



INDAGINE PROGETTO “GIOVANI VALORI”

Progetto finanziato nel quadro di Azione Provincie Giovani, iniziativa promossa dall'UPI e finanziata da Ministero della Gioventù



Ente Capofila:



Ente partner:



Su iniziativa dell'Assessorato alle Politiche per l'Istruzione, Edilizia Scolastica, Politiche della Famiglia, Volontariato e Politiche Giovanili della Provincia di Verona.

A cura di: Ferruccio Gaspari
Contributo scientifico: Dott. Maurizio Gomma

SOMMARIO

Introduzione	3
Il progetto "Giovani Valori"	3
Capitolo 1	4
Obiettivi dell'indagine	4
Capitolo 2	4
Metodologia della rilevazione	4
Capitolo 3	5
Indicazioni per la lettura dei dati	5
Descrizione del Campione intervistato	5
Indicazioni sulla residenza del Campione	5
Percezione delle informazioni diffuse dalle Istituzioni locali/regionali	5
Conoscenza riguardo alla presenza delle Istituzioni locali	6
Efficacia percepita relativa alle iniziative di prevenzione	6
Percezione del rischio nell'uso di sostanze psicoattive	6
Comprensione degli effetti negativi delle sostanze psicoattive	6
Atteggiamento verso il libero uso	7
Confronto tra intenzione comportamentale rispetto l'offerta e l'uso di sostanze	7
Dati riguardanti l'uso personale di sostanze psicoattive	7
Capitolo 4	8
Risultati della rilevazione	8
Indicazioni sulla residenza	11
Conoscenza riguardo alla presenza delle Istituzioni locali	13
Efficacia percepita relativa alle iniziative di prevenzione	14
Percezione del rischio nell'uso di sostanze psicoattive	20
Comprensione degli effetti negativi delle sostanze psicoattive	28
Atteggiamento verso il libero uso	33
Confronto tra intenzione comportamentale rispetto l'offerta e l'uso di sostanze	35
Dati relativi all'uso personale di sostanze psicoattive	37
Note Conclusive	43

Il progetto "Giovani Valori"

“Giovani Valori” è un progetto promosso dall’Unione delle Province Italiane e finanziato dal Ministero della Gioventù, che intende avviare un percorso stabile di cooperazione tra Provincia di Vicenza, Provincia di Verona e Comune di Vicenza sui temi della sicurezza, della cultura della legalità e degli stili di vita positivi.

La continuità territoriale tra Vicenza e Verona, così come la condivisione di un medesimo contesto socio-economico e le comuni problematiche nella lotta al disagio giovanile, evidenziano come sia naturale, oltre che opportuno, stringere un legame tra le due Amministrazioni Provinciali, a cui si affianca il Comune di Vicenza. Lungo l’avviato percorso di cooperazione istituzionale si cercherà di valorizzare le esperienze positive esistenti, di condividerle e metterle a sistema in ottica di una maggiore organicità ed efficacia complessive.

Lontani dall’idea di un partenariato funzionale a questo solo progetto, le tre Amministrazioni intendono realizzare una “rete” stabile nel tempo, anche grazie alla partecipazione degli stakeholders del territorio. Punto di forza principale del progetto è senza dubbio l’ottica sistemica con cui esso intende svilupparsi, con le singole attività coordinate tra loro secondo una strategia complessiva sempre chiara e riconoscibile, sancita dal Protocollo d’Intesa che le Amministrazioni hanno firmato all’avvio del progetto.

Tra i risultati attesi anche l’elaborazione di un’indagine conoscitiva sui giovani del territorio: i dati reperiti, su studi già esistenti e su questionari somministrati ai giovani, diverranno patrimonio condiviso e saranno utilizzati ai fini della sensibilizzazione e dell’informazione sui temi del progetto. Lo stesso portale, www.provinciagiovane.net, costruito secondo le più moderne concezioni web 2.0, diventa uno principali canali di comunicazione del progetto, in quanto punto di raccolta e di irradiazione di tutte le informazioni della “rete” e strumento principale per l’attivazione di un processo di “e-democracy” nei confronti della comunità giovanile locale. L’idea forte, in questo senso, è quella di supportare i giovani a divenire protagonisti responsabili del proprio avvenire, coinvolgendoli in un processo di compartecipazione nella creazione di una comunicazione sul tema sicurezza che li vedrà, alla fine, beneficiari. I risultati della discussione sul web andranno a costituire, infatti, la base per la realizzazione di un bando di concorso rivolto alle giovani imprese creative del territorio per sviluppare una comunicazione sociale.

Gli elementi innovativi del progetto risultano notevoli rispetto al territorio ed attengono sia alle attività previste, sia soprattutto alle metodologie utilizzate per realizzarle. La promozione del dialogo e del coinvolgimento dei giovani sono gli elementi che connotano il presente progetto, il quale valorizza nel contempo il ruolo fondamentale di attivatore, guida e mediatore che su questi temi deve rimanere dell’amministrazione pubblica che, presentandosi “in rete”, intende rafforzare l’efficacia della propria azione sul territorio.

Capitolo 1

Obiettivi dell'indagine

L'obiettivo dell'indagine, parte fondamentale del progetto Giovani Valori, è definire un sistema di valutazione che permetta di comprendere l'atteggiamento e il comportamento dei Giovani del territorio relativo al Distretto Socio Sanitario n.4, dell'ULSS 20 (Colognola ai Colli), nei confronti dell'uso di droga, alcool, fumo di sigaretta, sostanze dopanti e psicofarmaci, sicurezza stradale, ma anche l'impatto delle attività nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze e i bisogni informativi. Questo progetto di valutazione, si è posto le seguenti modalità di indagine:

- 1) valutare i bisogni percepiti dai cittadini del territorio Giovani Valori in merito alla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti;
- 2) raccogliere le indicazioni sulle urgenze percepite, quindi sulle azioni da porre in atto da parte delle istituzioni, sul tema dell'uso e della prevenzione delle sostanze stupefacenti;
- 3) osservare il livello di penetrazione delle campagne di comunicazione sociale sui rischi, sui pericoli e sui danni derivanti dall'uso di droghe in termini di ricezione del messaggio, visibilità della campagna e giusta sintonizzazione sul target di riferimento;
- 4) cogliere il grado di consenso alle politiche locali di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti da parte dei Giovani;
- 5) valutare il consumo di sostanze stupefacenti nei giovani.

I risultati dell'indagine trovano inoltre un pratico riscontro nella progettazione dell'advertising e del relativo piano di comunicazione, richiesta a quanti partecipano al bando di concorso per giovani e imprese creative.

Capitolo 2

Metodologia della rilevazione

Il metodo di ricerca utilizzato è quello dell'inchiesta campionaria tramite la somministrazione di questionari campioni rappresentativi della popolazione giovane del territorio Giovani Valori: giovani dai 15 ai 35 anni. Lo strumento di indagine è il questionario auto compilato. La somministrazione dei questionari è avvenuta nel mese di Marzo 2010. Rispettando l'anonimato del campione intervistato, sono stati distribuiti n.300 questionari, pari a quelli raccolti, poiché la modalità praticata ha comportato la distribuzione e la raccolta diretta. Per ottenere una campagna valida è stata valutata l'efficacia dei messaggi progettati. Gli obiettivi della valutazione sono stati concentrati in quattro punti: la comprensibilità delle informazioni e la conoscenza o meno della tematica in essi contenuta; il grado di comprensibilità sia delle affermazioni sia delle spiegazioni contenute; la conoscenza o meno delle informazioni presentate; l'utilità e la credibilità delle informazioni presentate.

Indicazioni per la lettura dei dati

Dalla ricerca effettuata e dai dati presentati nelle prossime pagine derivano alcune considerazioni per uno spunto di riflessione da cui partire per l'analisi e gli approfondimenti futuri.

Descrizione del Campione intervistato

Il Campione dei giovani, che rappresentava l'oggetto di indagine, è stato realizzato con una doppia fase al fine di non avere soggetti esclusivamente reclutati all'interno delle scuole. Una prima fase, durante la quale sono stati raccolti i questionari che hanno tenuto conto della rappresentatività di tutte le scuole medie superiori del territorio del progetto. I giovani intervistati in questo ambito sono di età 15-19 anni. Una seconda fase, in cui si è provveduto a coinvolgere strutture private ed enti locali, ossia i luoghi di ritrovo informali dei giovani come gli Informa Giovani. I giovani intervistati in questa situazione sono di età 18-30 anni. In sintesi possiamo affermare quindi che il Campione dei giovani, oltre ad essere rappresentativo dei giovani del territorio, ha la peculiarità di aver contattato i giovani non solo nelle scuole ma anche nei luoghi di aggregazione giovanile. Considerando l'età media dei giovani contattati, che è pari a 17,3 anni, si osserva come l'indagine sia stata focalizzata su ragazzi in una fascia d'età particolarmente a rischio per l'uso di droghe, raggiungendo quindi l'obiettivo prioritario di realizzare un'osservazione rappresentativa e centrata sulla fascia a maggior rischio. Le elaborazioni sono presentate in termini numerici sul totale dei soggetti del campione e di seguito in termini percentuali. Il campione è descritto in base al sesso, all'età, allo stato civile, al tipo di scuola presentata e alla professione (pag. 8).

Indicazioni sulla residenza del Campione

L'area geografica sulla quale è programmato il progetto "Giovani Valori" si estende tra la città di Vicenza, verso sud ovest, fino al confine urbano di Verona. La continuità territoriale tra le città è sancita dalla condivisione di un medesimo contesto socio-economico e produttivo e da comuni problematiche nella lotta al disagio giovanile. La parte veronese dove si è compiuta l'indagine corrisponde quindi al Distretto Socio Sanitario n.4, dell'ULSS 20 (Colognola ai Colli), quale territorio di confine tra le due Provincie. Le elaborazioni sono presentate in termini numerici in relazione al totale dei soggetti partecipanti e contestualmente in termini percentuali (pag.11).

Percezione delle informazioni diffuse dalle Istituzioni locali/regionali

Lo scopo principale della comunicazione nell'ambito della prevenzione è sensibilizzare l'opinione pubblica su temi socialmente rilevanti, promuovendo una maggiore presa di coscienza da parte della collettività in merito al problema delle dipendenze. Al fine di attivare un efficace intervento di prevenzione dei comportamenti a rischio, bisogna assicurare servizi capaci di soddisfare specifiche esigenze dell'utenza, garantendo la chiarezza e l'efficacia dei messaggi. In questa parte si cercherà di valutare in che misura i messaggi delle campagne informative da parte delle Istituzioni locali siano stati recepiti dai giovani. Al campione è stato chiesto se conosceva qualche iniziativa di informazione e se giudicava affidabili i messaggi diffusi dalle Istituzioni locali. Le elaborazioni sono presentate in termini numerici sul totale delle risposte rilevate e contestualmente in termini percentuali (pag.12).

Conoscenza riguardo alla presenza delle Istituzioni locali

Prima di entrare nel dettaglio analitico dei dati, è stato ritenuto opportuno esaminare quanto il campione conosce i Servizi per le Tossicodipendenze, al fine di monitorare il livello di penetrazione delle campagne informative promosse dagli enti istituzionali preposti a tale scopo. Al campione è stato chiesto: *“Indica, secondo te, a quale struttura pubblica specialistica ci si può rivolgere in caso di problemi relativi all’uso di droghe o di alcolici?”* e *“Quanto ritieni efficaci i servizi forniti dall’ULSS per affrontare il problema della droga o dell’alcol”*. Le elaborazioni sono presentate in termini numerici sul totale delle indicazioni rilevate e contestualmente in termini percentuali (pag.13).

Efficacia percepita relativa alle iniziative di prevenzione

Le domande fatte al campione su quanto ritengono adeguate delle iniziative di prevenzione proposte, presentano alcune peculiarità rispetto all’atteggiamento degli intervistati nei confronti dell’uso di sostanze, e la conseguente opinione sulle iniziative che dovrebbero essere attivate per prevenire il fenomeno della tossicodipendenza. L’obiettivo di questa sezione è, inoltre, avere una rappresentazione di cosa i giovani pensano su tematiche piuttosto delicate come, ad esempio, la liberalizzazione delle sostanze o effettuare test antidroga nei posti di lavoro su coloro che rivestono incarichi di responsabilità. Le valutazioni sono state chieste sulle seguenti iniziative, atte a prevenire il problema della tossicodipendenza: Dare maggiori informazioni ai ragazzi nelle scuole; Dialogare di più con gli adolescenti sulle dipendenze; Organizzare corsi specifici per i genitori; Organizzare gruppi di discussione e aiuto per gli adulti; Distribuire depliant informativi per la cittadinanza; Chiudere prima le discoteche; Vietare l’uso di tutti gli alcolici nelle discoteche; Attivare interventi nelle scuole elementari; Collocare cani antidroga davanti alle scuole; Rafforzare i controlli delle forze dell’ordine nelle piazze e nei luoghi di aggregazione; Permettere ai genitori di fare controlli medici antidroga gratuiti per i figli minorenni; Effettuare test antidroga periodici nei posti di lavoro per chi svolge mansioni pericolose o di responsabilità verso altre persone; Fare test antidroga periodici sui ragazzi minorenni nelle scuole; Inasprire le leggi contro chi usa sostanze e alcol; Liberalizzare l’uso di cannabis. Le elaborazioni sono presentate con delle tabelle per ogni iniziativa proposta e i dati sono presentati in termini numerici sul totale delle indicazioni rilevate e contestualmente in termini percentuali (pag.14).

Percezione del rischio nell’uso di sostanze psicoattive

Una delle maggiori finalità nella diffusione delle informazioni in ambito di prevenzione è quella di promuovere la consapevolezza degli effetti negativi legati all’uso di sostanze stupefacenti. L’esigenza è di assicurare servizi opportuni per le diverse fasce d’età, garantendo la chiarezza e l’efficacia dei messaggi. Su questo fronte l’indagine fa il punto su come viene percepito il rischio correlato al consumo di sostanze psicoattive. La domanda fatta per l’indagine è stata: *“Una persona che fa uso di sostanze può incorrere in diversi pericoli”, “Indica secondo te il grado di rischio che corre una persona che assume le seguenti sostanze”*. I temi sui quali sono state raccolte le risposte sono: salute mentale, salute fisica e incidenti stradali. Le elaborazioni sono presentate con delle tabelle che analizzano le risposte per ogni sostanza psicoattiva proposta, i dati sono presentati in termini numerici sul totale delle indicazioni rilevate e contestualmente in termini percentuali (pag.20).

Comprensione degli effetti negativi delle sostanze psicoattive

Un punto importante della ricerca è stato di comprendere quanto i giovani siano consapevoli di ciò che accade quando si usano droghe o alcol. Per ciascuna sostanza messa in esame al campione sono state proposte tre diverse affermazioni riguardanti: le conseguenze fisiche legate all’assunzione; la possibilità di creare dipendenza; la distorsione della percezione della

realtà conseguente l'assunzione. Agli intervistati è stato chiesto di rispondere in merito alla veridicità di tali affermazioni. I dati raccolti descrivono e chiariscono il livello di conoscenze del campione su questo tema, sono presentati in termini numerici sulle indicazioni rilevate e con successiva tabella in termini percentuali (pag.28).

Atteggiamento verso il libero uso

La propensione ad approfondire questo tema nasce dalla volontà di confrontare gli intervistati sulla percezione del rischio e sull'atteggiamento nei confronti dell'uso libero di sostanze. I parametri di indagine usati hanno permesso di comprendere l'approccio del campione in relazione ad ogni specifica sostanza. Al campione si è chiesto di esprimere il grado di accordo nei confronti dell'affermazione: "Sono d'accordo che le sostanze possano essere usate liberamente sulla base della scelta di ognuno", riferita alle principali sostanze psicotrope. Le elaborazioni sono presentate con delle tabelle che analizzano le risposte per ogni sostanza psicoattiva proposta, i dati sono presentati in termini numerici sul totale delle indicazioni rilevate e con seconda tabella in termini percentuali (pag.33).

Confronto tra intenzione comportamentale rispetto l'offerta e l'uso di sostanze

L'aspetto che probabilmente meglio di altri contraddistingue il mondo giovanile è la propensione a vivere esperienze di aggregazione, di condivisione degli stili, delle tendenze. Spesso l'assunzione di droghe o alcol avviene durante questi momenti di relazione, si deciso di dedicare a questo una sezione con l'analisi dei comportamenti connessi all'offerta di sostanze. La domanda fatta al campione è stata la seguente: "Se ti trovassi in una situazione particolare e ti fossero offerte le sostanze elencate qui sotto, come pensi, ti comporteresti". Le opzioni sulle quali il campione si è espresso sono: Accetto subito senza remore; Forse accetto; Non so proprio cosa fare; Rifiuto anche se mi piacerebbe provare; Rifiuto senza incertezze. Le elaborazioni presentano le indicazioni del campione per singola sostanza, prima in termini numerici sul totale delle risposte e di seguito in termini percentuali (pag.35).

Dati riguardanti l'uso personale di sostanze psicoattive

Nell'ambito della ricerca si è deciso di dedicare un capitolo all'analisi dei comportamenti, intesi come scelte consapevoli, connessi all'uso di sostanze che generano dipendenza. Le domande fatte sono state: *"In passato hai mai fatto uso delle seguenti sostanze?"* e *"Descrivi l'uso delle seguenti sostanze negli ultimi 30 giorni?"* I risultati sono ottenuti sull'analisi dei due momenti distinti della vita delle persone intervistate; il primo descrive la situazione "nell'arco della vita", mentre il secondo chiarisce lo stato dell'ultimo mese. Le elaborazioni sono presentate per singola sostanza, le prime due tabelle chiariscono in termini numerici e percentuali la situazione "nell'arco della vita", mentre le seconde due tabelle spiegano in termini numerici e percentuali dello stato dell'ultimo mese (pag. 37).

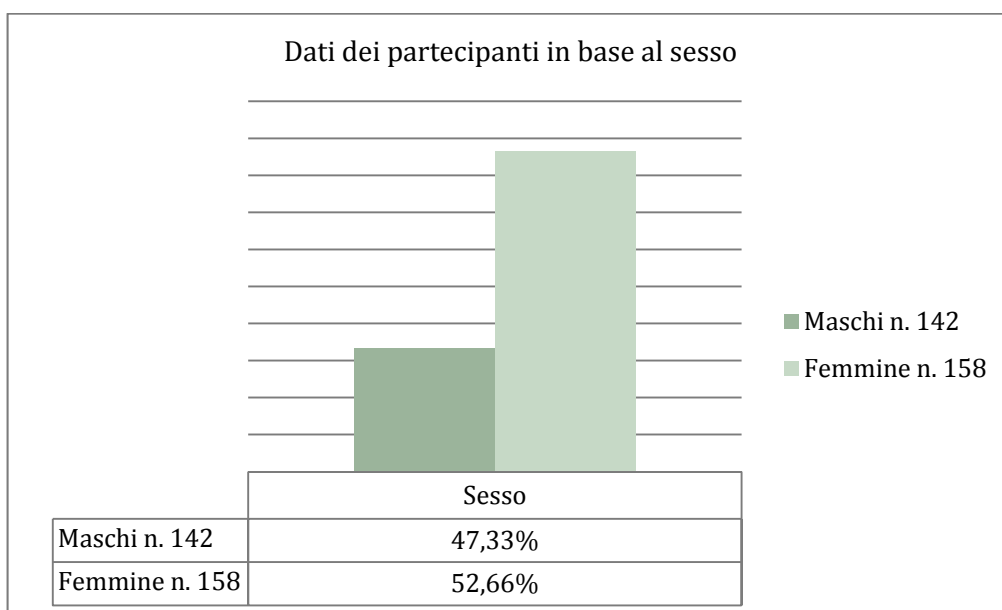
Capitolo 4

Risultati della rilevazione

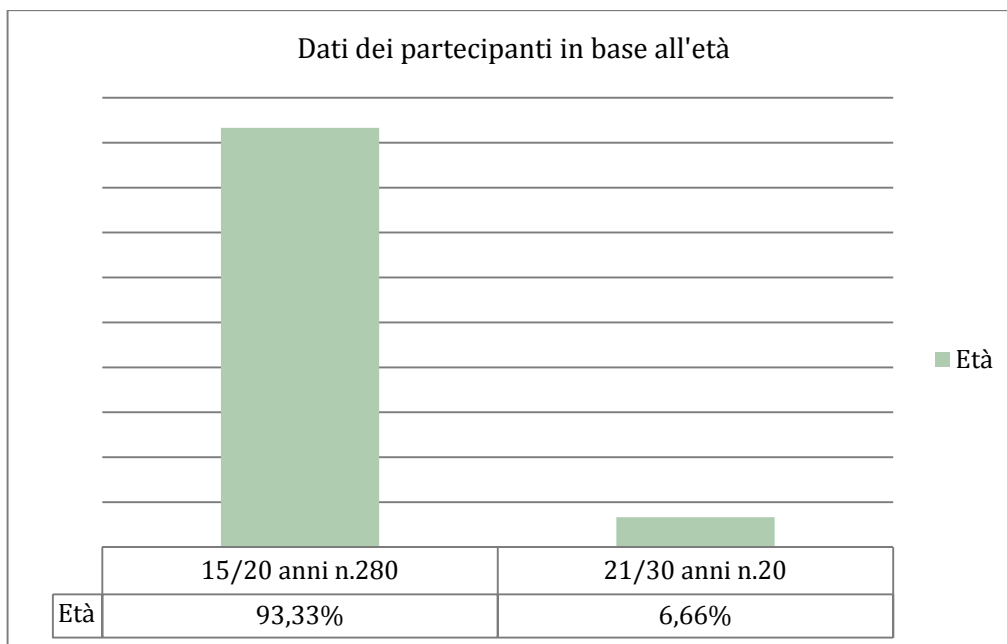
I dati dei questionari sono sotto raggruppati e indicati nelle tabelle; in termini numerici in relazione alle risposte raccolte in ogni ambito di indagine e contestualmente tradotti in termini percentuali.

Descrizione del Campione intervistato

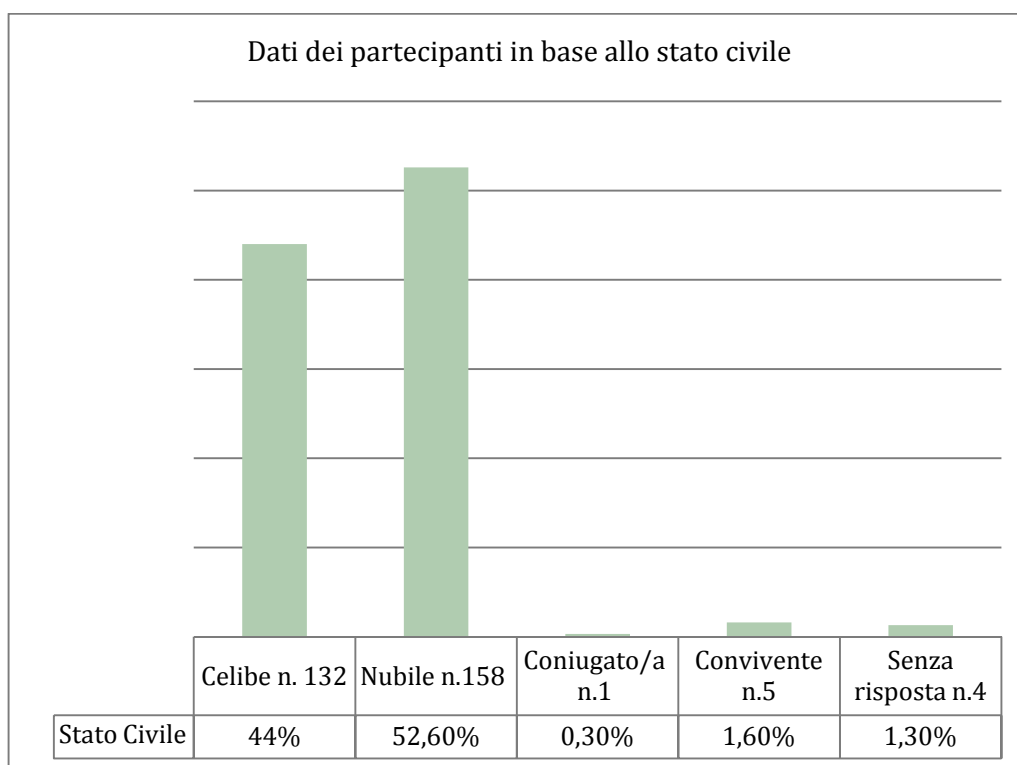
Il Campione coinvolto è composto di 300 giovani, maschi e femmine sono nella sostanza equamente rappresentati.



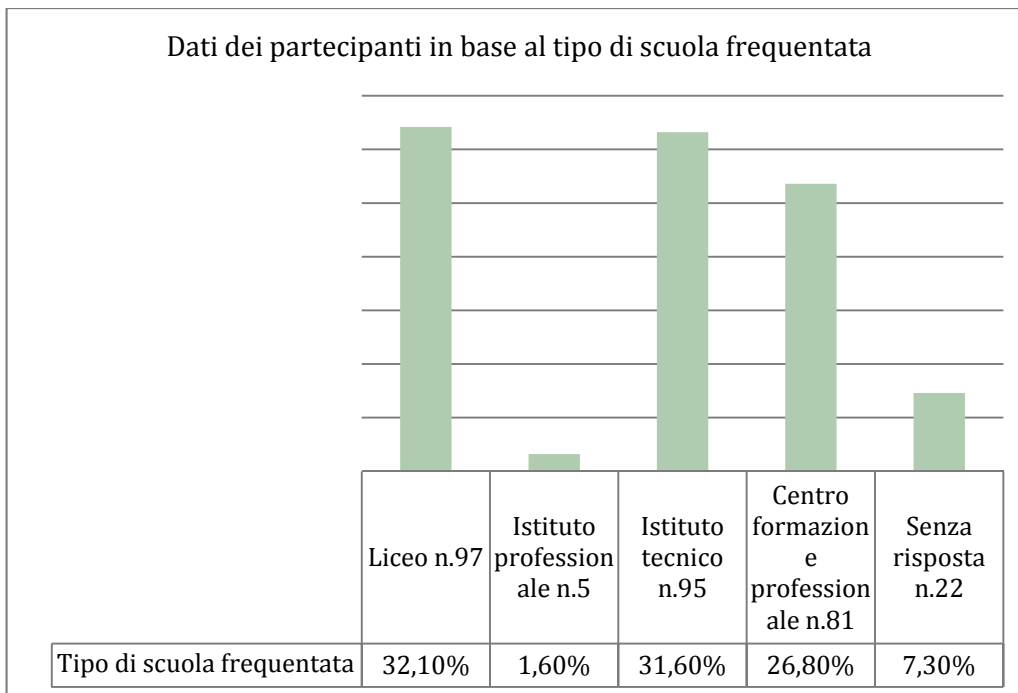
Considerando l'età media del campione contattato, che è pari a 17,3 anni, si osserva come l'indagine sia focalizzata su ragazzi in una fascia d'età particolarmente a rischio per l'uso di droghe, raggiungendo quindi l'obiettivo prioritario di realizzare un'osservazione rappresentativa e centrata sulla fascia a maggior rischio.



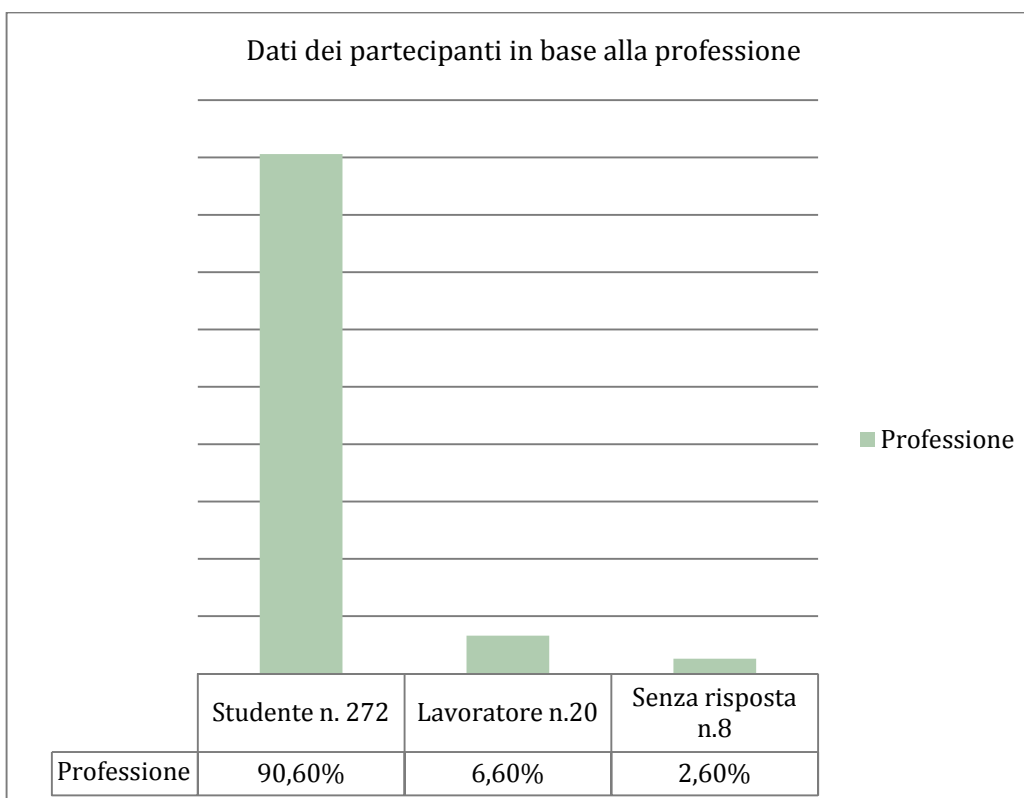
Data la fascia d'età a cui è stata indirizzata l'indagine, la maggior parte del campione risulta celibe/nubile (44%/52,6%).



Il grafico sotto riportato rappresenta il tipo di scuola preferito dal campione. Si evidenzia un'effettiva prevalenza per l'indirizzo tecnico (31,6%) e quelli professionali (26,8%-1,6%), mentre la rimanenza frequenta il liceo (32,1%).

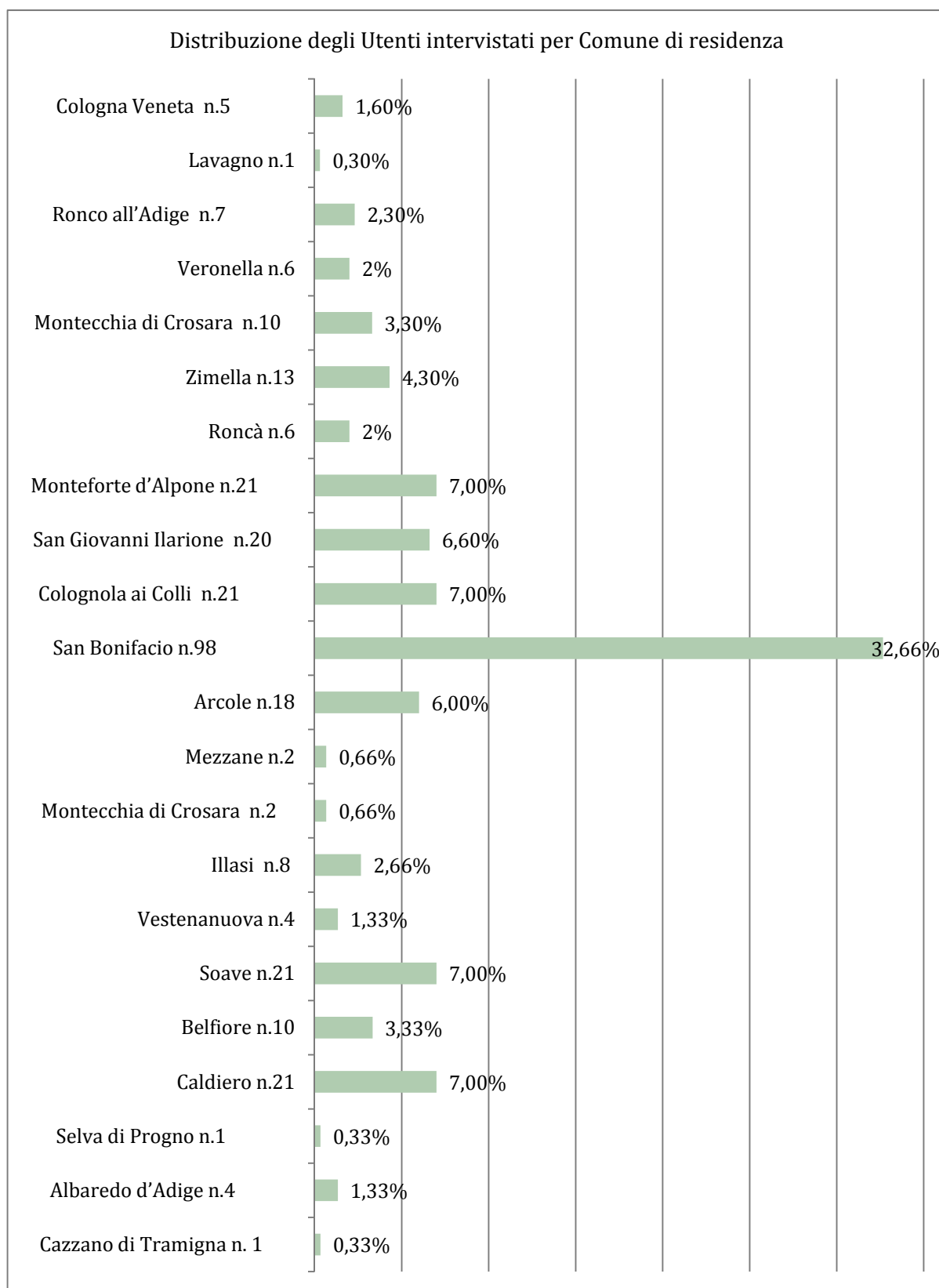


A conferma di quanto descritto in precedenza, la maggior parte dei giovani intervistati è compresa nella fascia d'età scolare (90,6%), la fascia del campione che svolge una professione (6,6%) è quella dai 21 ai 30 anni .



Indicazioni sulla residenza

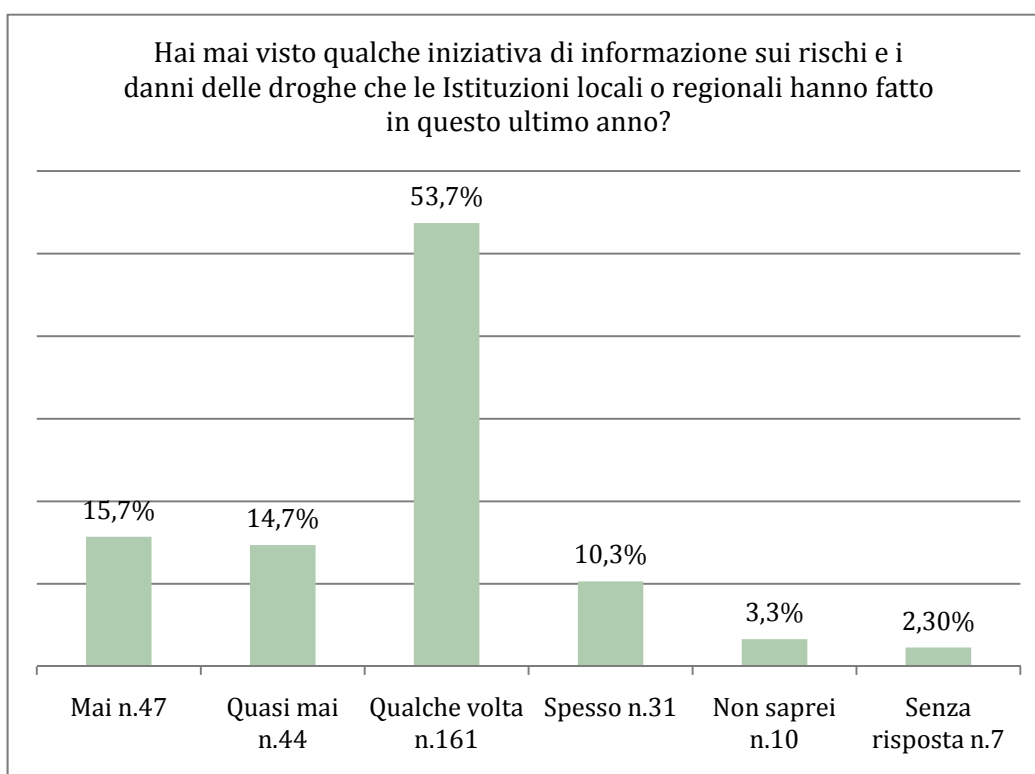
I Comuni del territorio progettuale sono quasi tutti rappresentati, una maggiore presenza numerica è stata nel comune di San Bonifacio (32,66%).



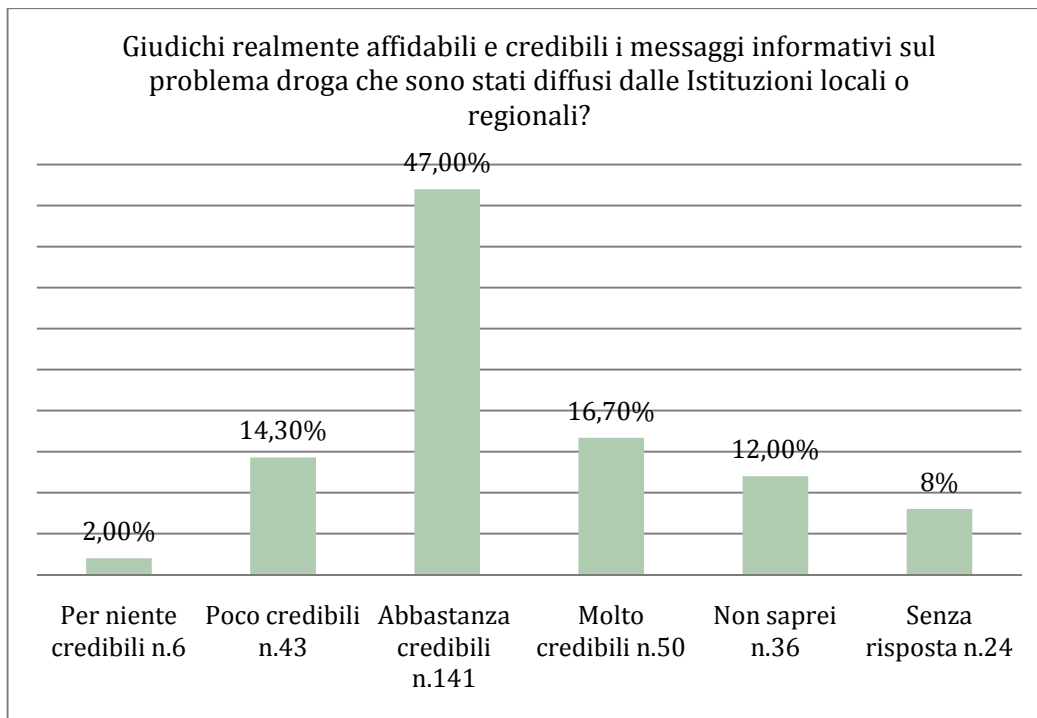
Percezione delle informazioni diffuse dalle Istituzioni locali/regionali

Di seguito si analizza il livello di conoscenza delle campagne di informazione e il grado di ricezione dei messaggi di prevenzione da parte dei target di riferimento. Al campione intervistato è stato chiesto se avevano avuto modo di conoscere o di raccogliere indicazioni sulle iniziative di informazione sui rischi e i danni provocati dalle droghe.

Alla domanda *“Hai mai visto qualche iniziativa di informazione sui rischi e i danni delle droghe che le Istituzioni locali o regionali hanno fatto in questo ultimo anno?”* Il 64% dei giovani intervistati ha visto “qualche volta” o “spesso” iniziative di prevenzione, mentre il 30,4% non è “mai” o “quasi mai” venuto a contatto con queste iniziative. Circa il 5,6% non ha risposto alla domanda relativa alla conoscenza delle iniziative sulla prevenzione o ha risposto “non saprei”; ciò potrebbe configurare uno scarso interesse al tema, derivato dalla mancanza di coinvolgimento rispetto al fenomeno delle dipendenze, oppure il timore di esprimere delle valutazioni in carenza di conoscenze specifiche.

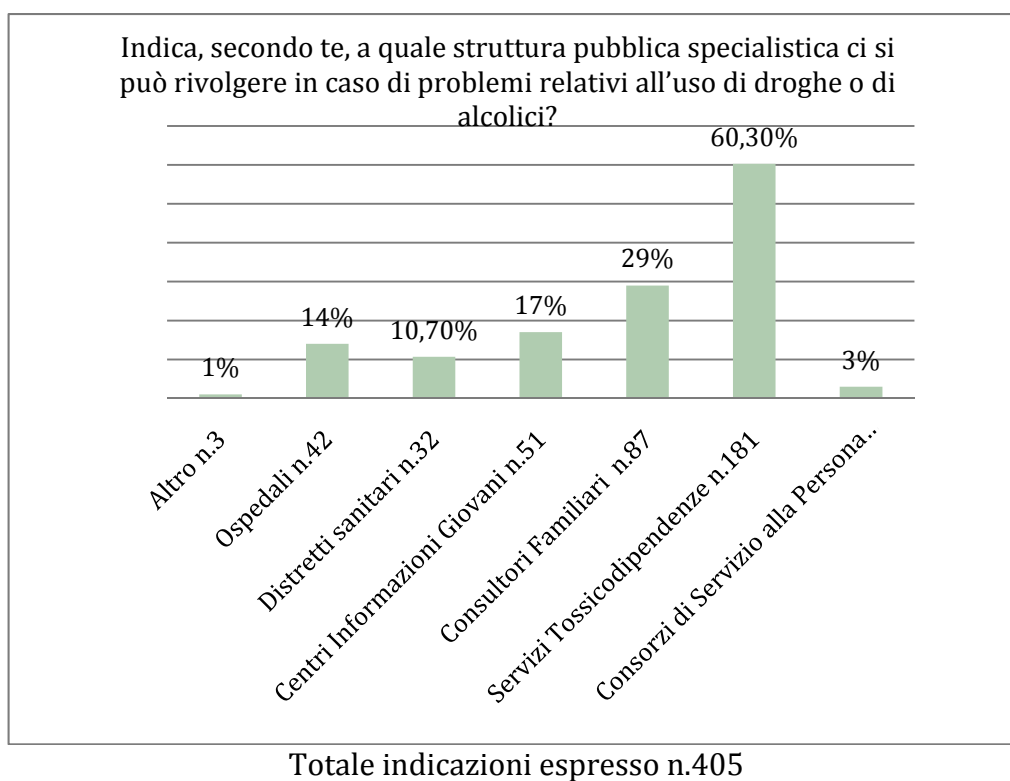


Dall'analisi dei dati delle risposte relative alla domanda; *“Giudichi realmente affidabili e credibili i messaggi informativi sul problema droga che sono stati diffusi dalle Istituzioni locali o regionali?”* si evince che la maggior parte dei giovani (63,70%) ritiene molto o abbastanza credibili i messaggi diffusi. Il 20% dei ragazzi non si esprime su questo tema, registrando una percentuale più alta di “non saprei”, mentre circa il 16% non ha risposto, a rappresentare la mancanza di opinioni in merito, oppure una difficoltà ad esprimerle presumibilmente anche per timore di una disapprovazione sociale da parte del gruppo dei pari. In ogni caso è significativo evidenziare come più della metà dei giovani intervistati ritiene scarsamente efficace un'iniziativa correlata con la liberalizzazione delle sostanze.

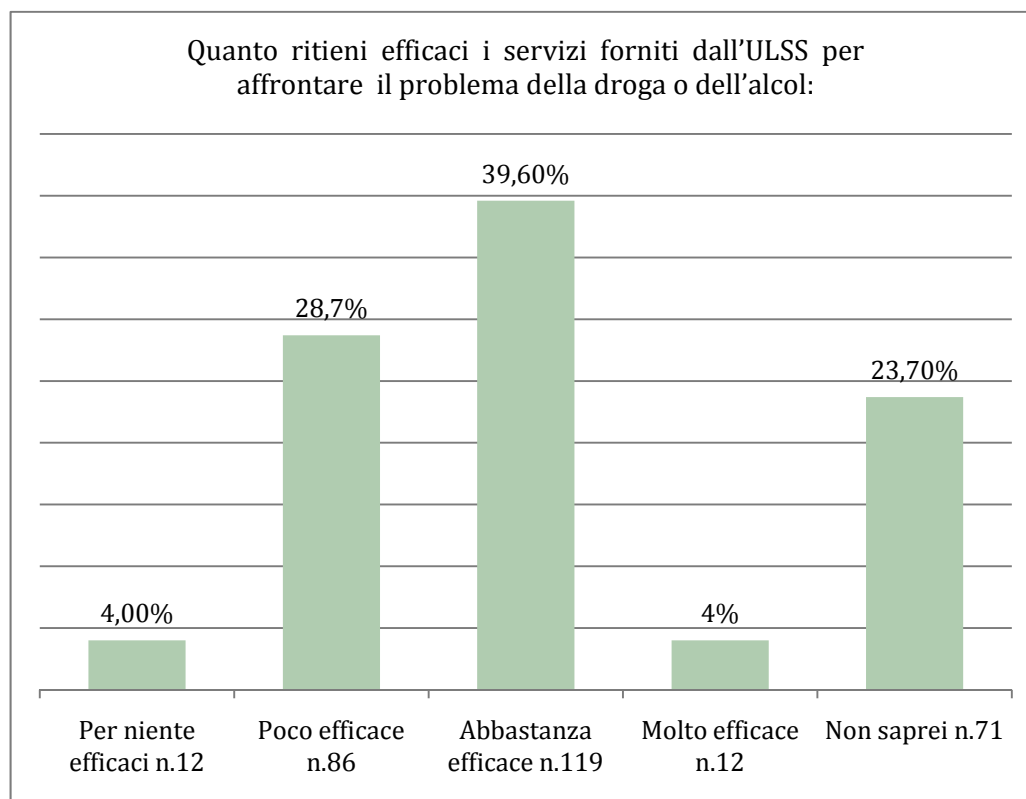


Conoscenza riguardo alla presenza delle Istituzioni locali

In questa sezione sono esaminate le conoscenze relative alle strutture pubbliche specialistiche alle quali è possibile rivolgersi per ottenere informazioni, o per ricevere supporto su problematiche connesse alle dipendenze. Alla domanda *“Indica, secondo te, a quale struttura pubblica specialistica ci si può rivolgere in caso di problemi relativi all’uso di droghe o di alcolici?”* si evidenzia una buona consapevolezza rispetto ai Servizi dedicati alle Tossicodipendenze (60,30%), appare invece bilanciata la presenza delle altre strutture alle quali rivolgersi in caso di problemi relativi all’uso di sostanze psicotrope, con una leggera distinzione per i Consultori Familiari (29%).



Alla domanda “Quanto ritieni efficaci i servizi forniti dall’ULSS per affrontare il problema della droga o dell’alcool” circa il 44% dei giovani intervistati intende abbastanza o molto efficaci i servizi forniti dall’ULSS, mentre circa il 33% è di parere critico. Il 23,70% ha risposto “non saprei”; ciò potrebbe significare poca conoscenza all’argomento, originata dalla mancanza di coinvolgimento rispetto al fenomeno delle dipendenze.



Efficacia percepita relativa alle iniziative di prevenzione

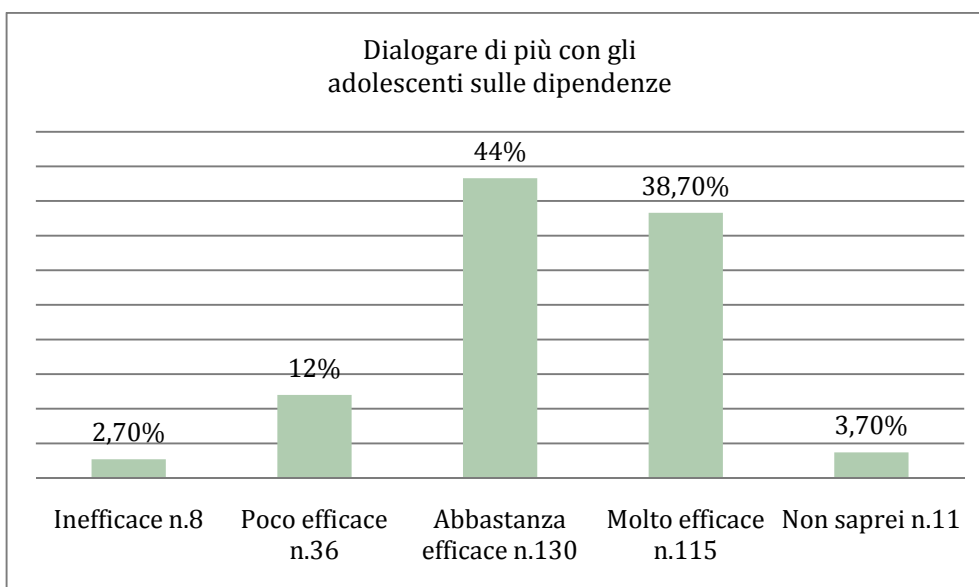
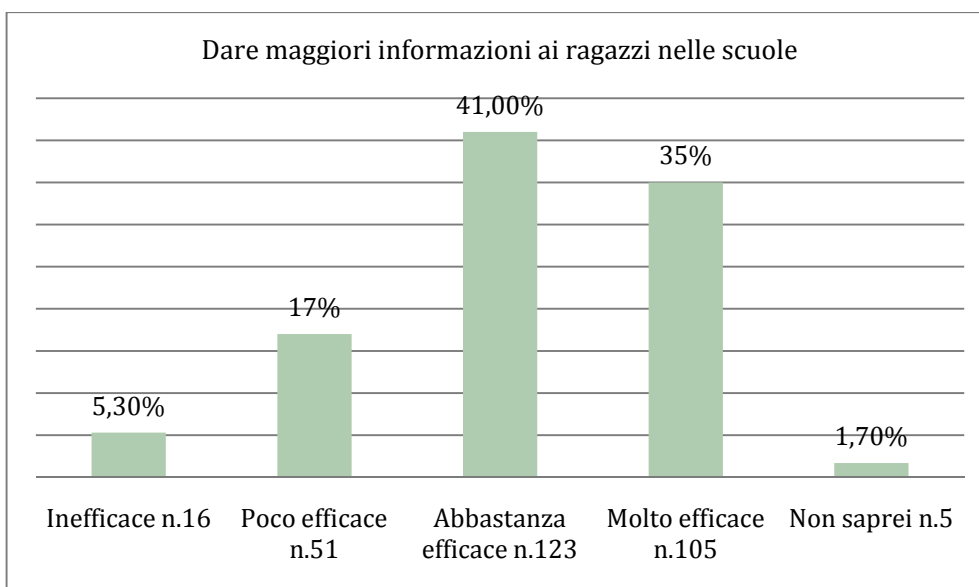
In questa sezione è stato chiesto al campione dei soggetti aderenti all’indagine di esprimere delle valutazioni su quindici iniziative proposte per prevenire il problema della tossicodipendenza. Le iniziative sotto elencate riguardano quelle più “conosciute” e frequentemente poste in essere, sia sotto il profilo preventivo che del controllo sociale. La scelta è avvenuta considerando tre possibili aree di intervento inerenti all’attività di prevenzione ed educazione, al controllo sociale e al controllo normativo. Sono stati, inoltre, proposti degli interventi già realizzati in passato sul territorio, quali l’attivazione di interventi nelle scuole, con lo scopo di valutare il livello di adesione e consenso da parte della cittadinanza.

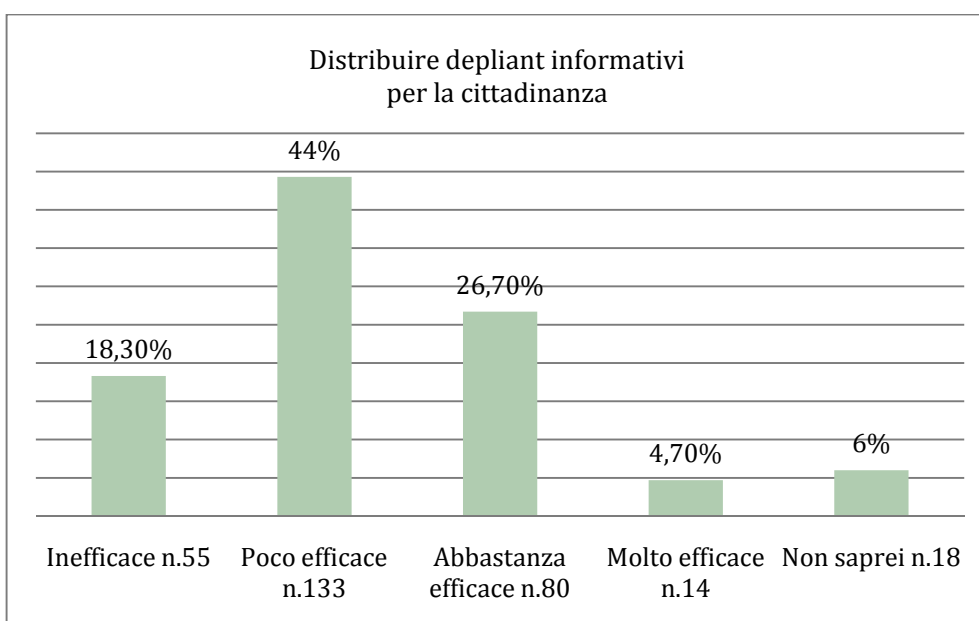
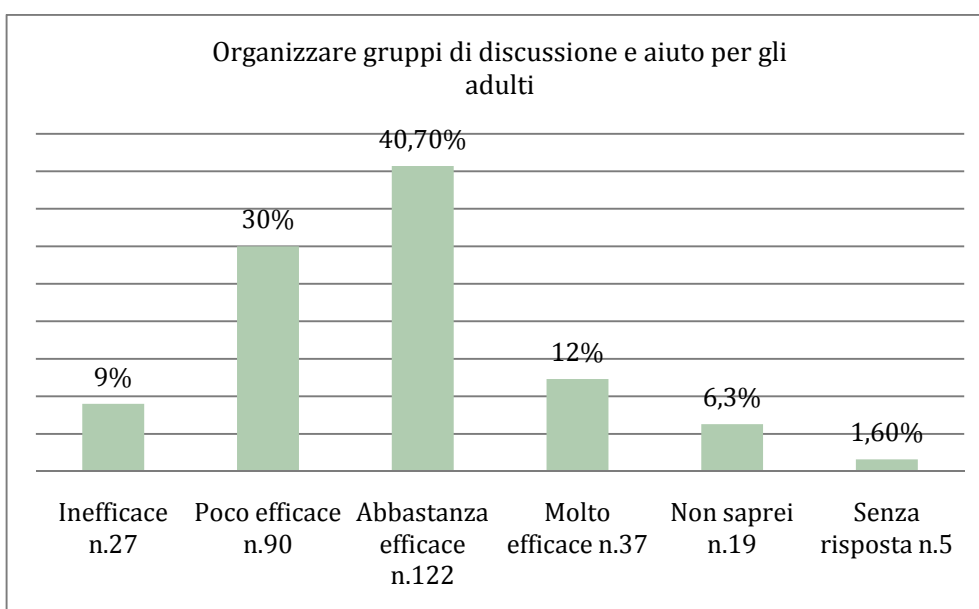
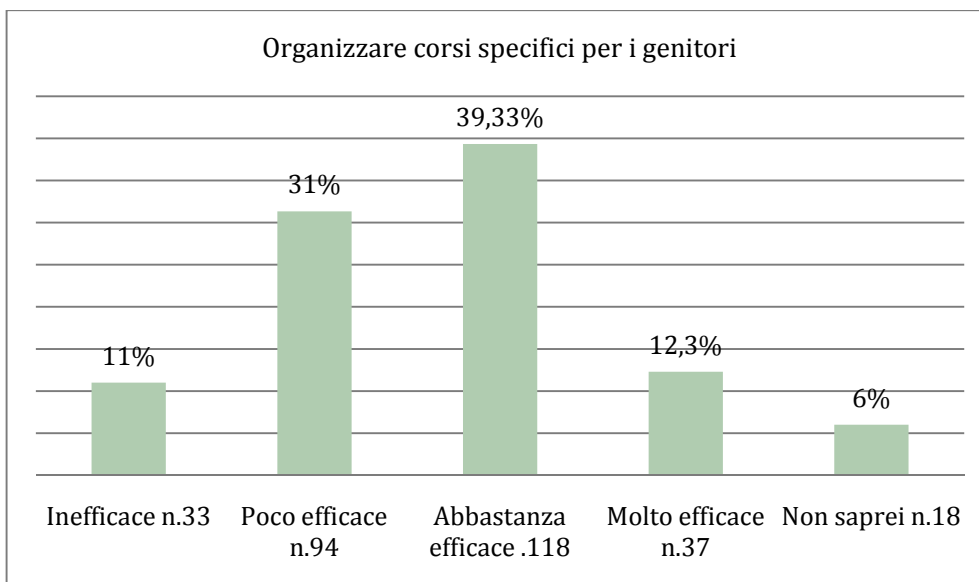
Agli intervistati è stato chiesto di esprimersi valutando le iniziative in termini di inefficacia/efficacia.

Dall’analisi di queste prime cinque tabelle si comprende un orientamento positivo rispetto al dialogo informativo e formativo con ragazzi e genitori. Infatti, la maggior parte (76%) dei giovani ritengono abbastanza o molto efficaci iniziative quali un maggior dialogo e maggiori informazioni ai ragazzi nelle scuole sul fenomeno delle dipendenze, così come dialogare di più con gli adolescenti sulle dipendenze (82,7% efficace). Anche in relazione ad attività, come organizzare corsi specifici

per i genitori, sono la maggioranza quelli che trovano l'iniziativa abbastanza o molto efficace (51,6%), rispetto a coloro (42%) che esprimono opinione diversa. La stessa tendenza a ritenere efficaci (52,7%) è inoltre intesa per iniziative come organizzare gruppi di discussione e aiuto per gli adulti (42% che esprimono opinione diversa).

Al contrario, non è così netta la percentuale (31,4%) di chi ritiene utile "Distribuire depliant informativi per la cittadinanza" rispetto a coloro (62,3%) che invece hanno parere opposto.

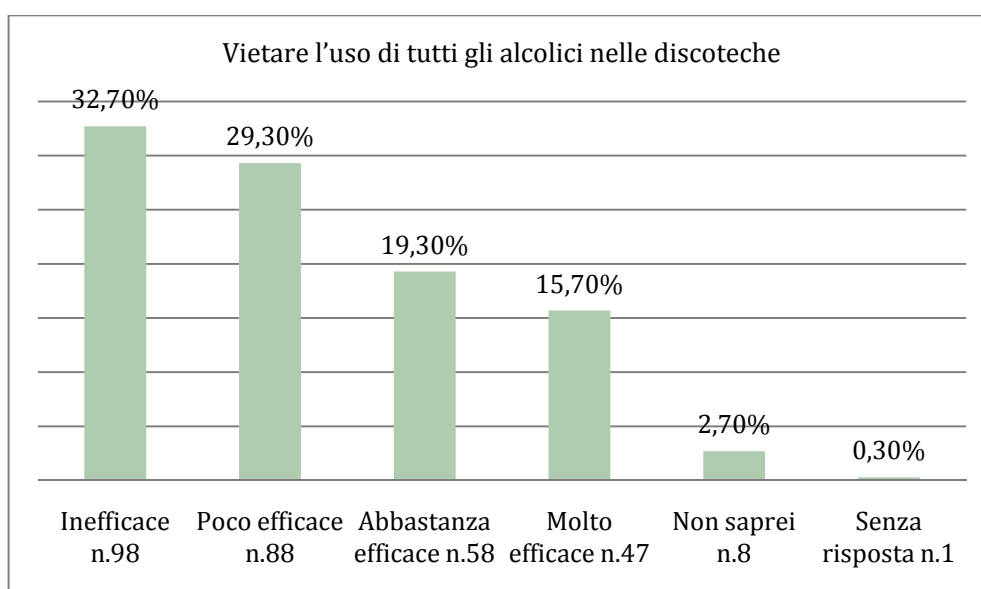
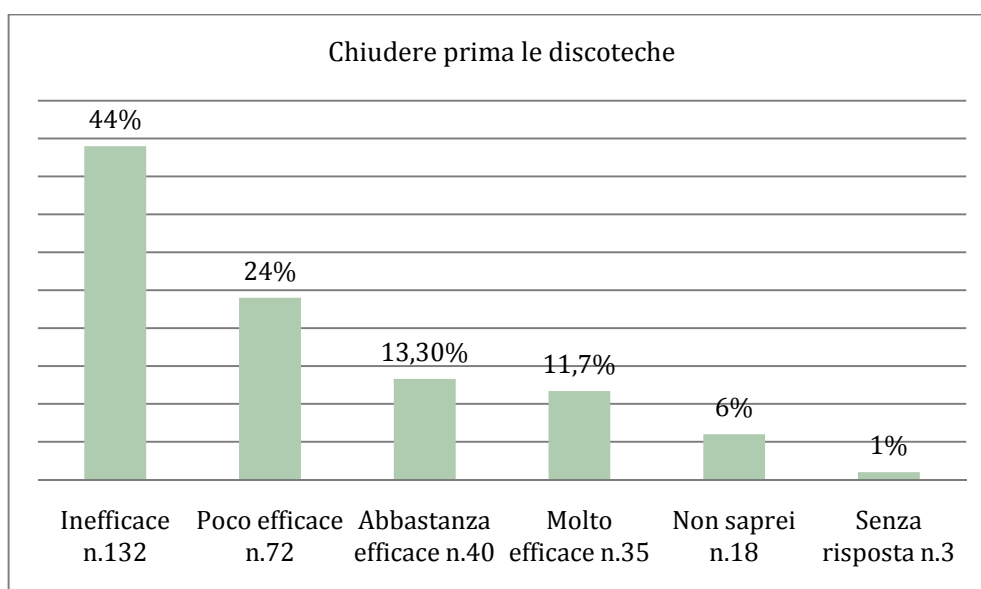


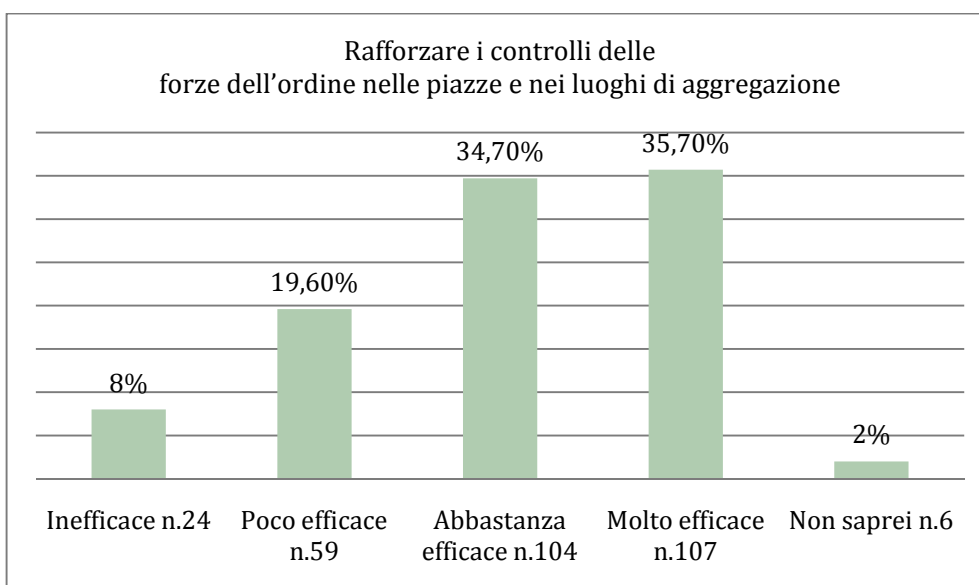
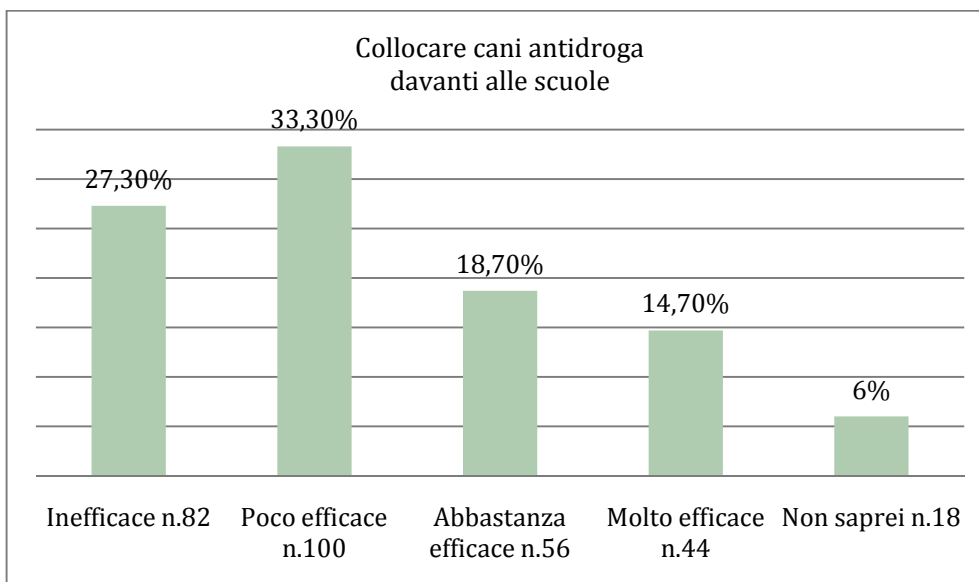
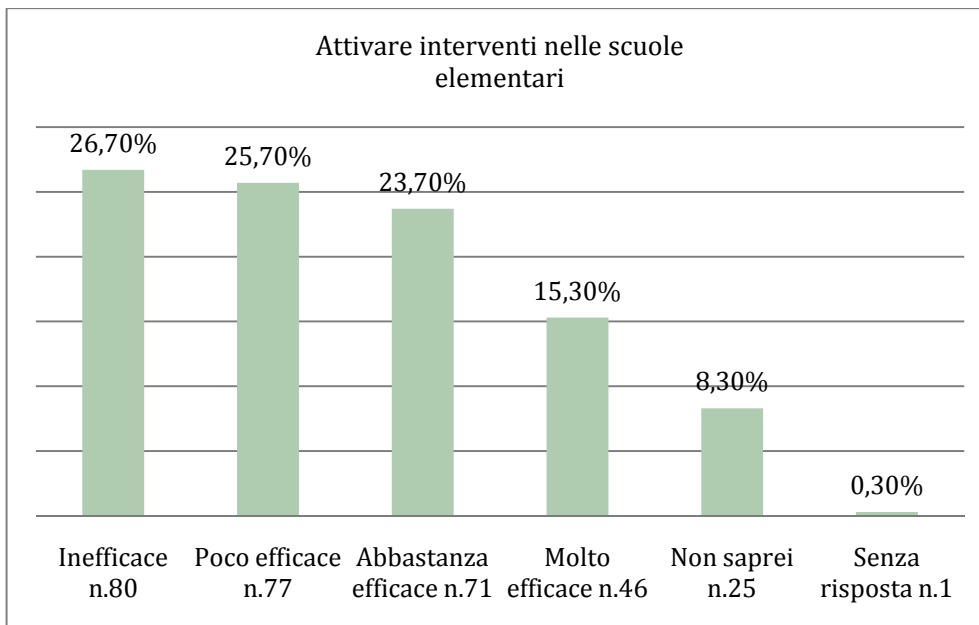


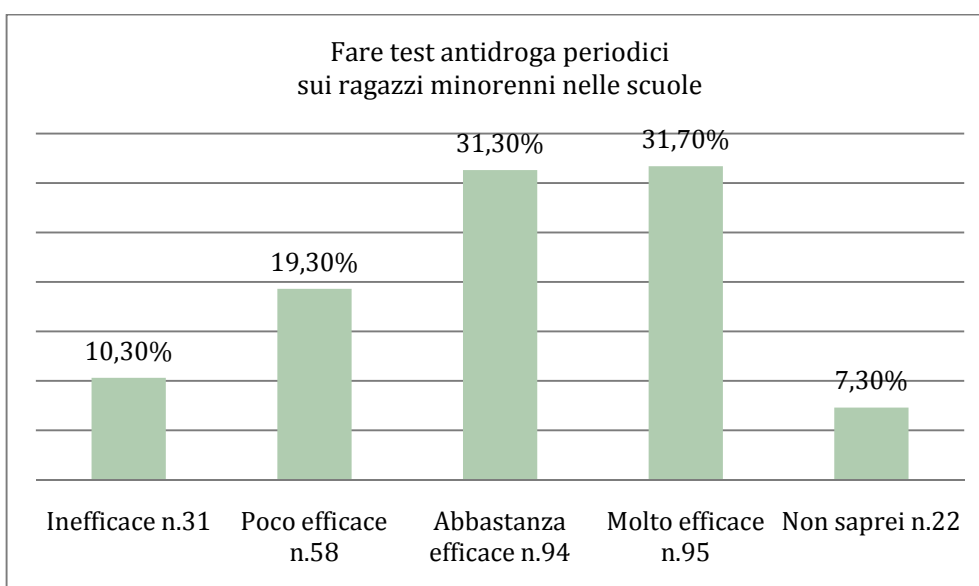
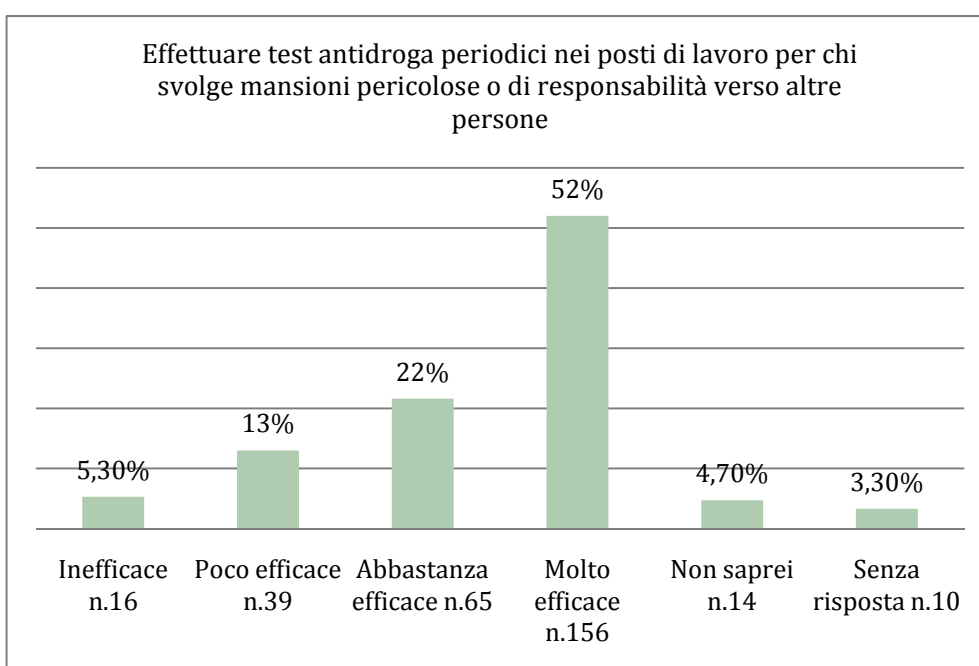
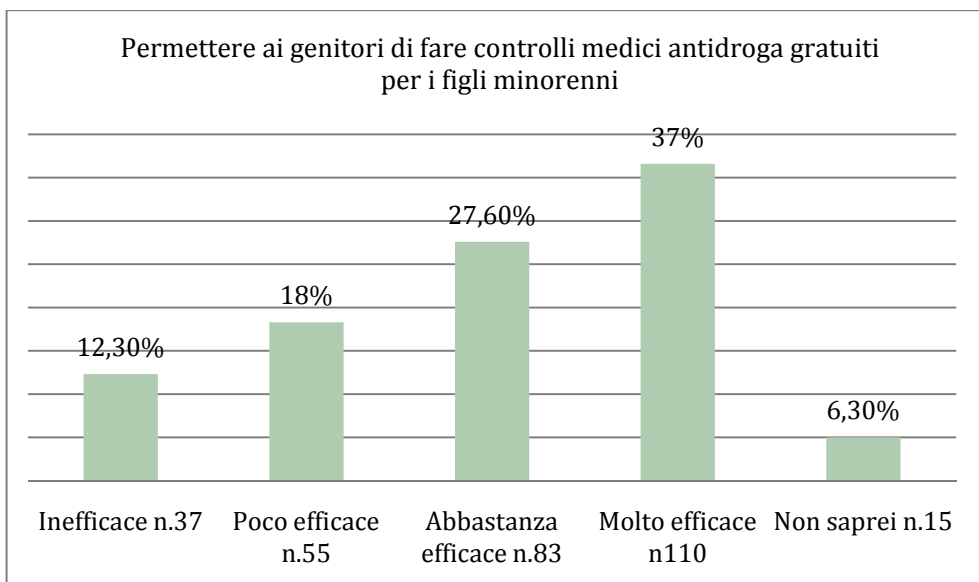
Le iniziative di controllo sociale rappresentate dall'insieme di tabelle sotto riportate, invece, non registrano consensi uniformi, infatti emerge un disaccordo tra le valutazioni espresse dai target sulle varie proposte.

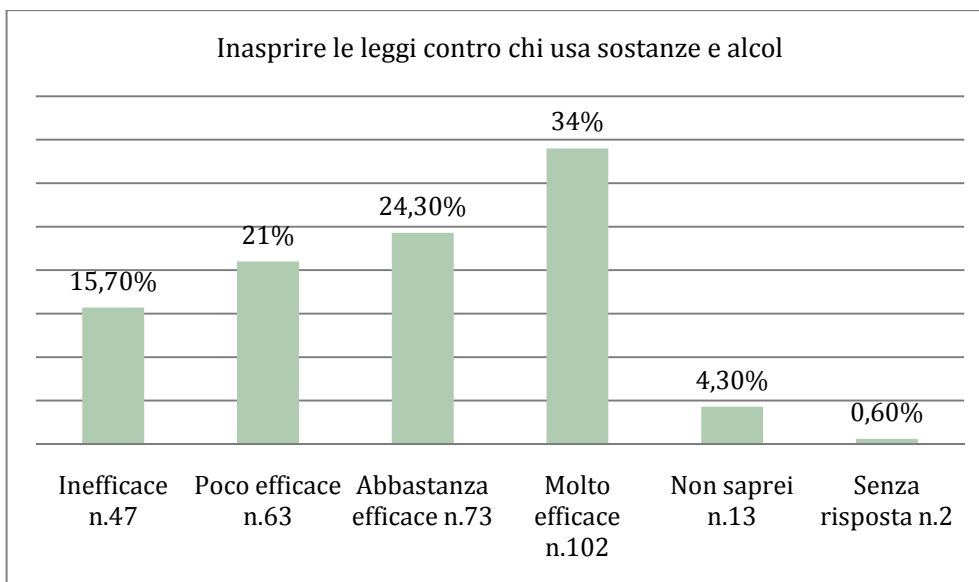
Hanno parere critico considerando poco efficaci e inefficaci le proposte di: chiudere prima le discoteche (68% poco/inefficaci - 25% abbastanza/molto efficaci), vietare l'uso di tutti gli alcolici nelle discoteche (62% poco/inefficaci - 35% abbastanza/molto efficaci), attivare interventi nelle scuole elementari (52,4% poco/inefficaci - 39% abbastanza/molto efficaci), collocare cani antidroga davanti alle scuole (60,6% poco/inefficaci - 33,4% abbastanza/molto efficaci).

Trovano invece parere favorevole e riconoscono l'efficacia di azioni come: rafforzare i controlli delle forze dell'ordine nelle piazze e nei luoghi di aggregazione (70,4% abbastanza/molto efficaci - 27,6% poco/inefficaci), permettere ai genitori di fare controlli medici antidroga gratuiti per i figli minorenni (64,6% abbastanza/molto efficaci - 30,3% poco/inefficaci), effettuare test antidroga periodici nei posti di lavoro per chi svolge mansioni pericolose o di responsabilità verso altre persone (74% abbastanza/molto efficaci - 18,3% poco/inefficaci), fare test antidroga periodici sui ragazzi minorenni nelle scuole (63% abbastanza/molto efficaci - 29,6% poco/inefficaci), inasprire le leggi contro chi usa sostanze e alcol (58,3% abbastanza/molto efficaci - 36,7% poco/inefficaci).

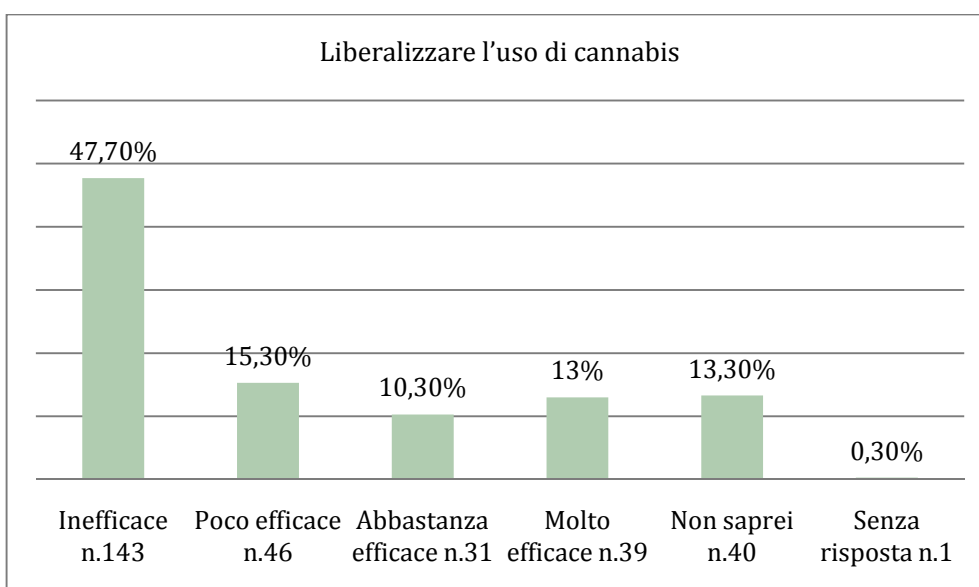








Infine circa il 63% degli intervistati ritiene che la liberalizzazione dell'uso di cannabis costituisca una soluzione inefficace o poco efficace per risolvere il problema delle tossicodipendenze, mentre il 33,3% dichiara parere favorevole. Circa il 14% dei ragazzi non si esprime su questo tema registrando, rispetto alle altre iniziative, una percentuale più alta di "non saprei".

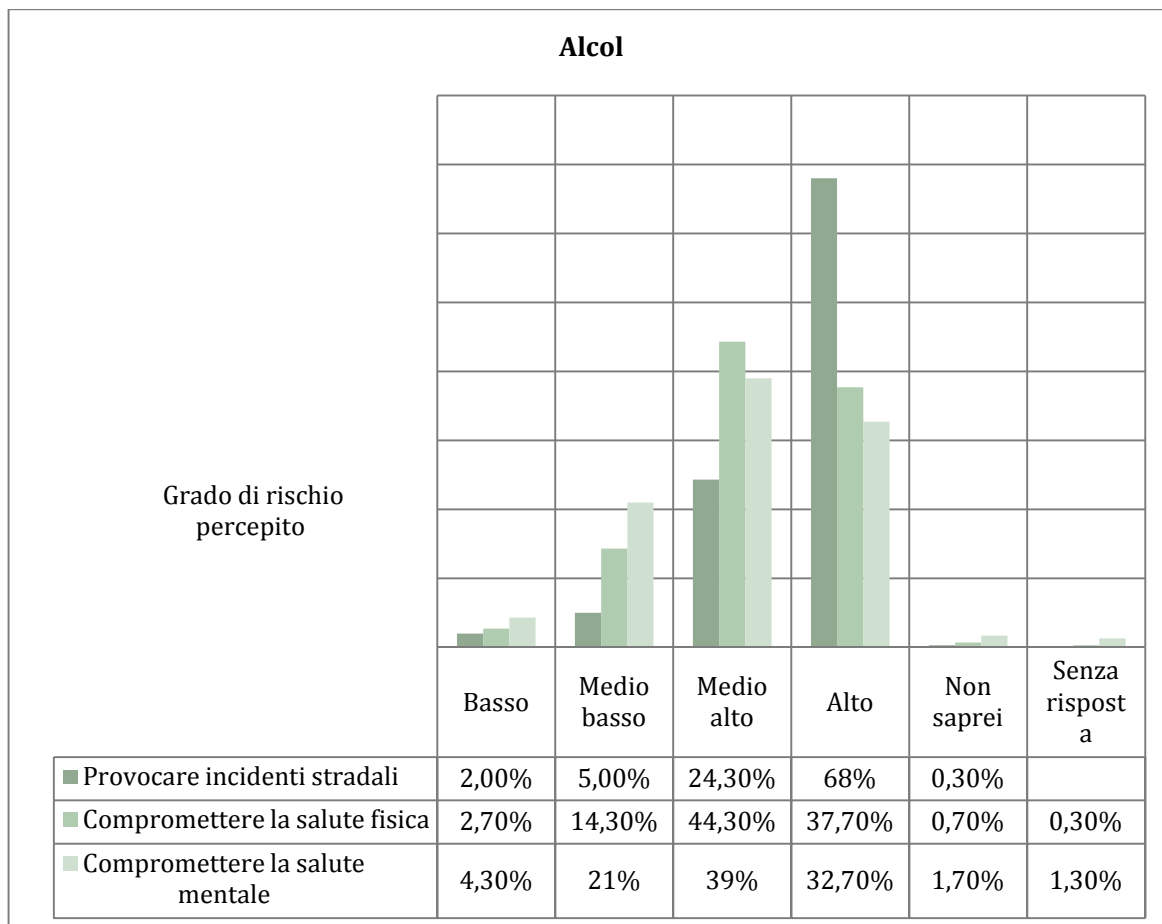


Percezione del rischio nell'uso di sostanze psicoattive

In quest'area si riportano i dati in seguito alla richiesta di esprimere la propria percezione rispetto al grado di rischio che corre una persona nel momento in cui assume sostanze psicoattive (alcol, tabacco, marijuana/hashish, eroina, cocaina, amfetamine/ecstasy, steroidi). Per ognuna delle sostanze è stato chiesto di valutare il rischio di: provocare incidenti stradali; ledere la salute fisica; compromettere la salute mentale. Per maggiore chiarezza si è preferito esplicitare il significato attribuito ad ogni tipo di rischio riferito a: SALUTE MENTALE, ossia come gli effetti delle sostanze agiscono sull'individuo, alterandone il sistema comportamentale e danneggiandone il sistema cognitivo (esempio: l'abuso di hashish genera depressione); SALUTE FISICA, ossia come gli effetti delle sostanze agiscono sull'individuo, alterandone le funzioni fisiologiche (ad esempio: l'uso di ecstasy può provocare febbre molto alta); INCIDENTI STRADALI, ossia come l'assunzione

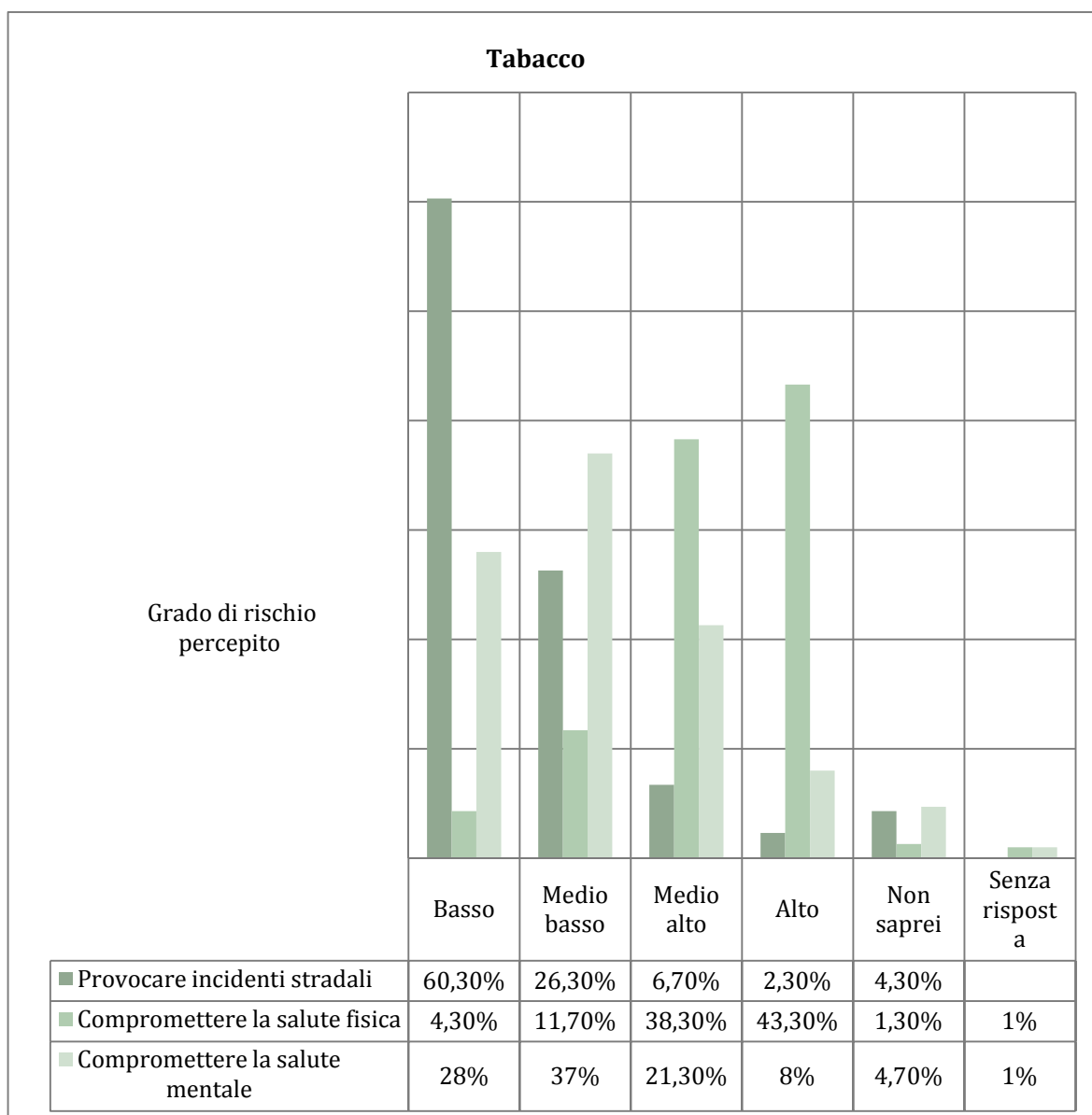
di sostanze sia correlata alla possibilità di provocare incidenti stradali (ad esempio: guidare in stato di ebbrezza aumenta la possibilità di fare incidenti stradali).

La domanda fatta in ogni ambito di indagine è stata: “Una persona che fa uso di sostanze può incorrere in diversi pericoli. Indica secondo te il grado di rischio che corre una persona che assume le seguenti sostanze”.



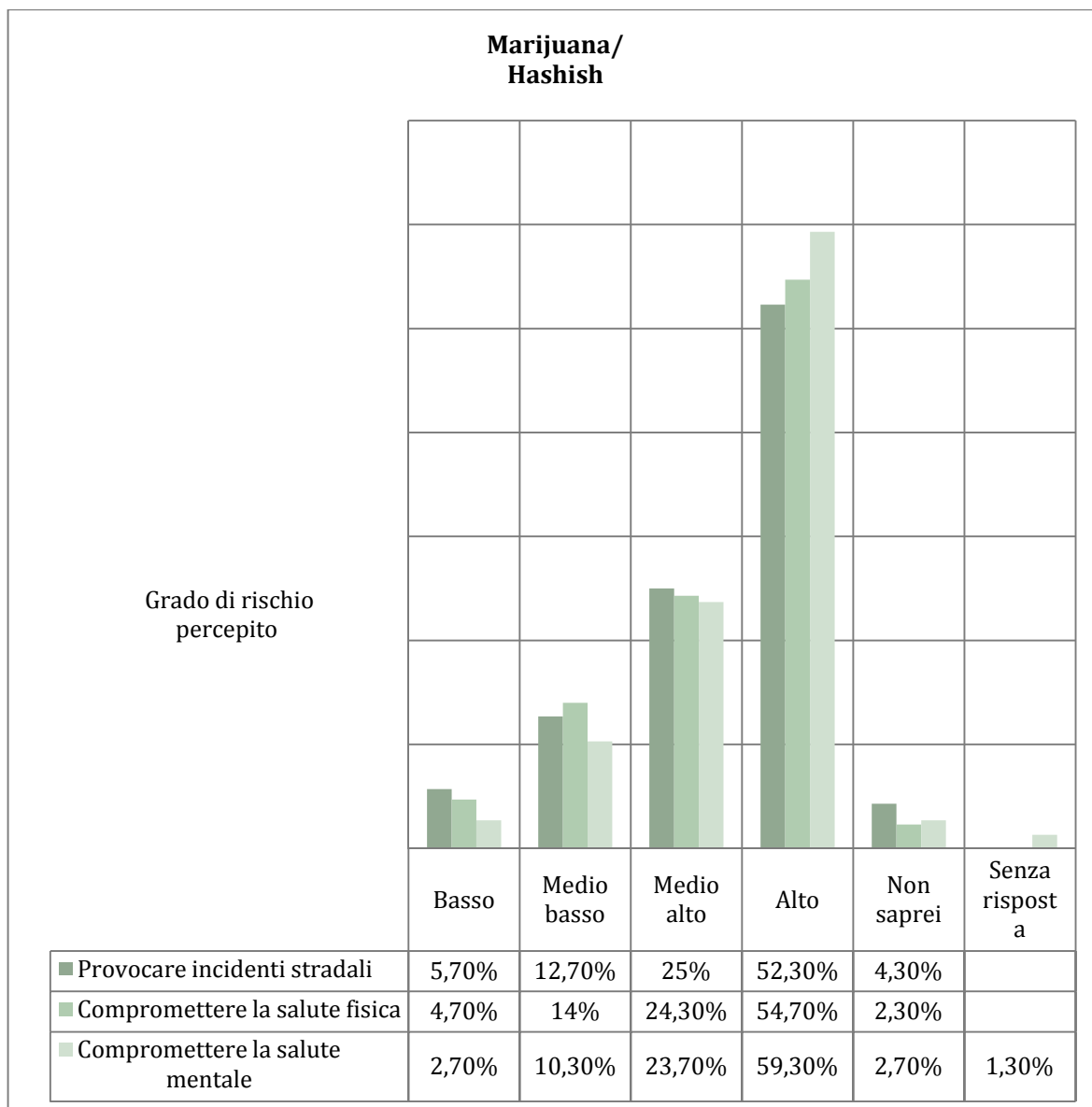
Provocare incidenti stradali	n.6	n.15	n.73	n.205	n.1	
Compromettere la salute fisica	n.8	n.43	n.133	n.113	n.2	n.1 senza risposta
Compromettere la salute mentale	n.13	n.63	n.117	n.98	n.5	n.4 senza risposta

La percezione del rischio derivante dall’assunzione di alcol è molto alta in tutti i target, provocare incidenti stradali con il 68% per alto e 24,30% per medio alto; compromettere la salute fisica con il 37,70% per alto e 44,30% per medio alto; compromettere la salute mentale con il 32,70% per alto e 39% per medio alto. Pur dimostrando un livello generale di percezione del pericolo abbastanza alto, il campione risulta essere meno sensibile ai danni che l’alcol può causare alla salute fisica e mentale. Infatti, il 68% riconosce alto il rischio derivante dall’assunzione di alcol nel provocare incidenti stradali, mentre compromette la salute fisica è alto per il 37,70%, e compromette la salute mentale è alto per il 32,70.



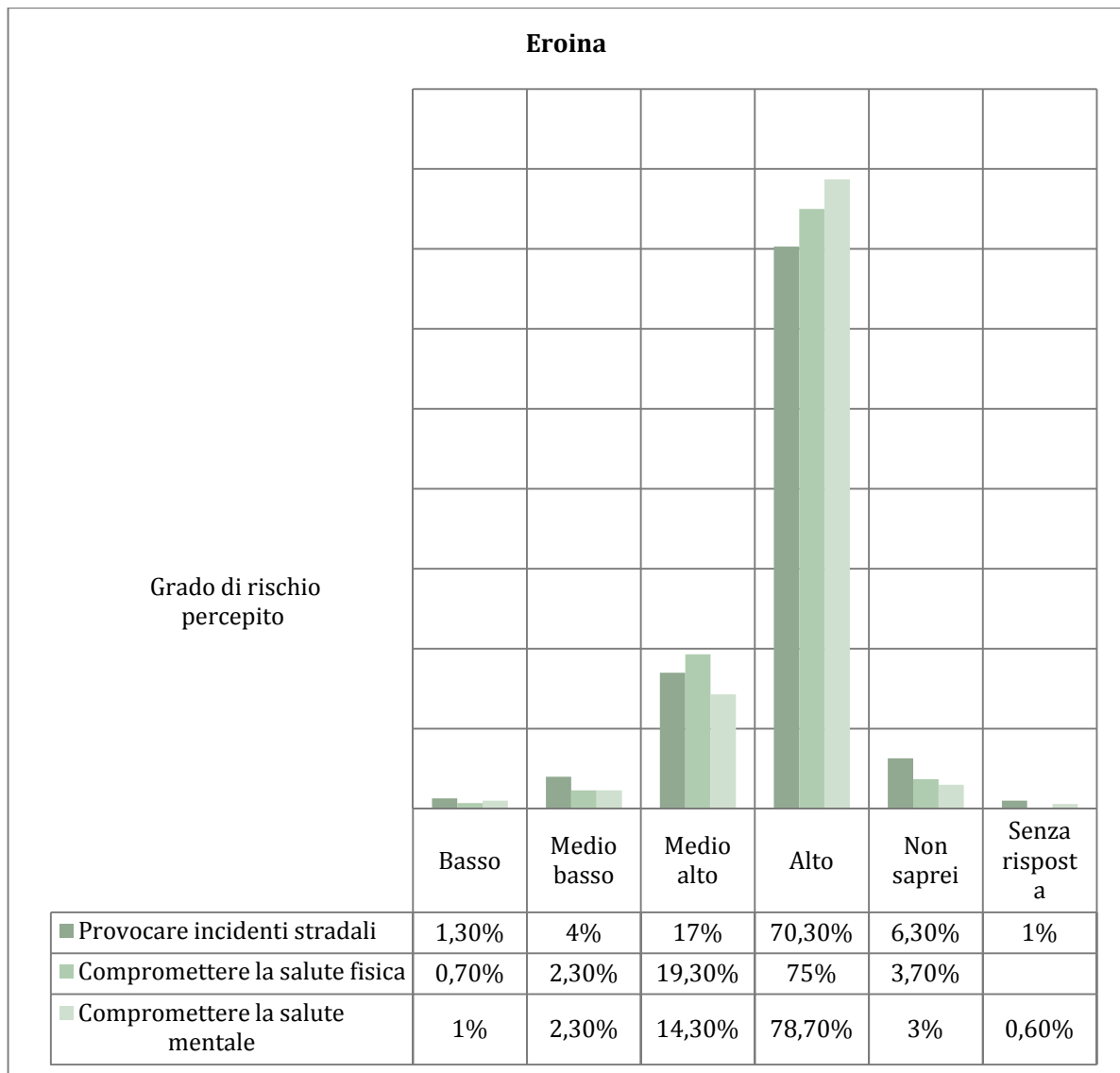
Provocare incidenti stradali	n.181	n.79	n.20	n.7	n.13	
Compromettere la salute fisica	n.13	n.35	n.115	n.130	n.4	n. 3 senza risposta
Compromettere la salute mentale	n.84	n.111	n.64	n.24	n.14	n. 3 senza risposta

Si osserva che il tabacco è percepito rischioso soprattutto per la salute fisica con il 43,30% che indica alto e il 38,30% che specifica medio alto. Tuttavia, va considerato che le campagne antifumo sono state quelle a maggiore diffusione..



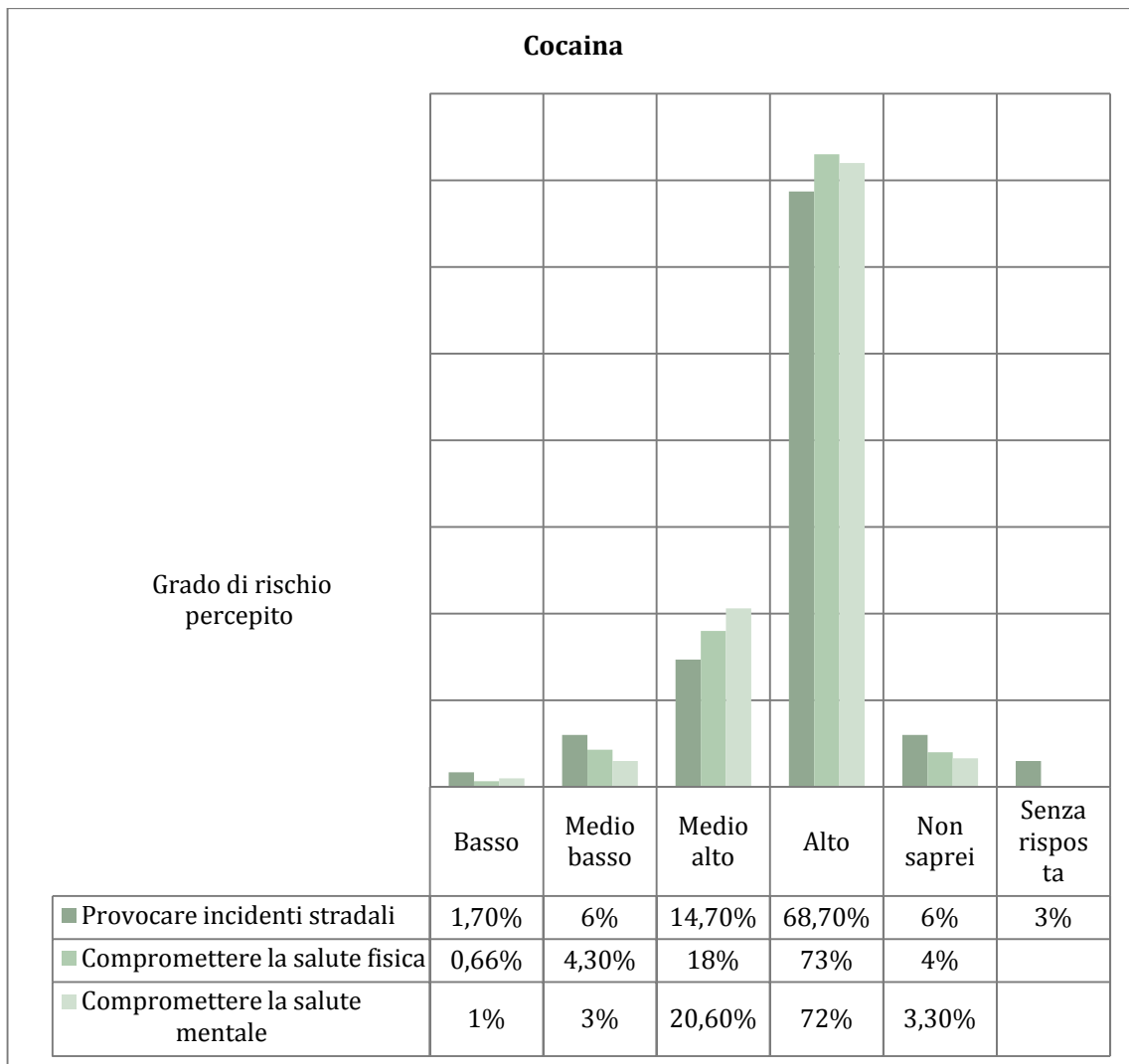
Provocare incidenti stradali	n.17	n.38	n.75	n.157	n.13	
Compromettere la salute fisica	n.14	n.42	n.73	n.164	n.7	
Compromettere la salute mentale	n.8	n.31	n.71	n.178	n.8	n. 4 senza risposta

Confrontando i punteggi ottenuti rispetto alle singole sostanze, si evidenzia come la marijuana rappresenti una sostanza "critica", rispetto alla quale non emerge una percezione del rischio molto elevata. Infatti, circa il 55% dei giovani reputa alti i rischi per la salute e la sicurezza stradale, circa il 24 % ritiene sia medio alto, ma il 12,5% e il 4,5 pensa sia medio basso e basso.



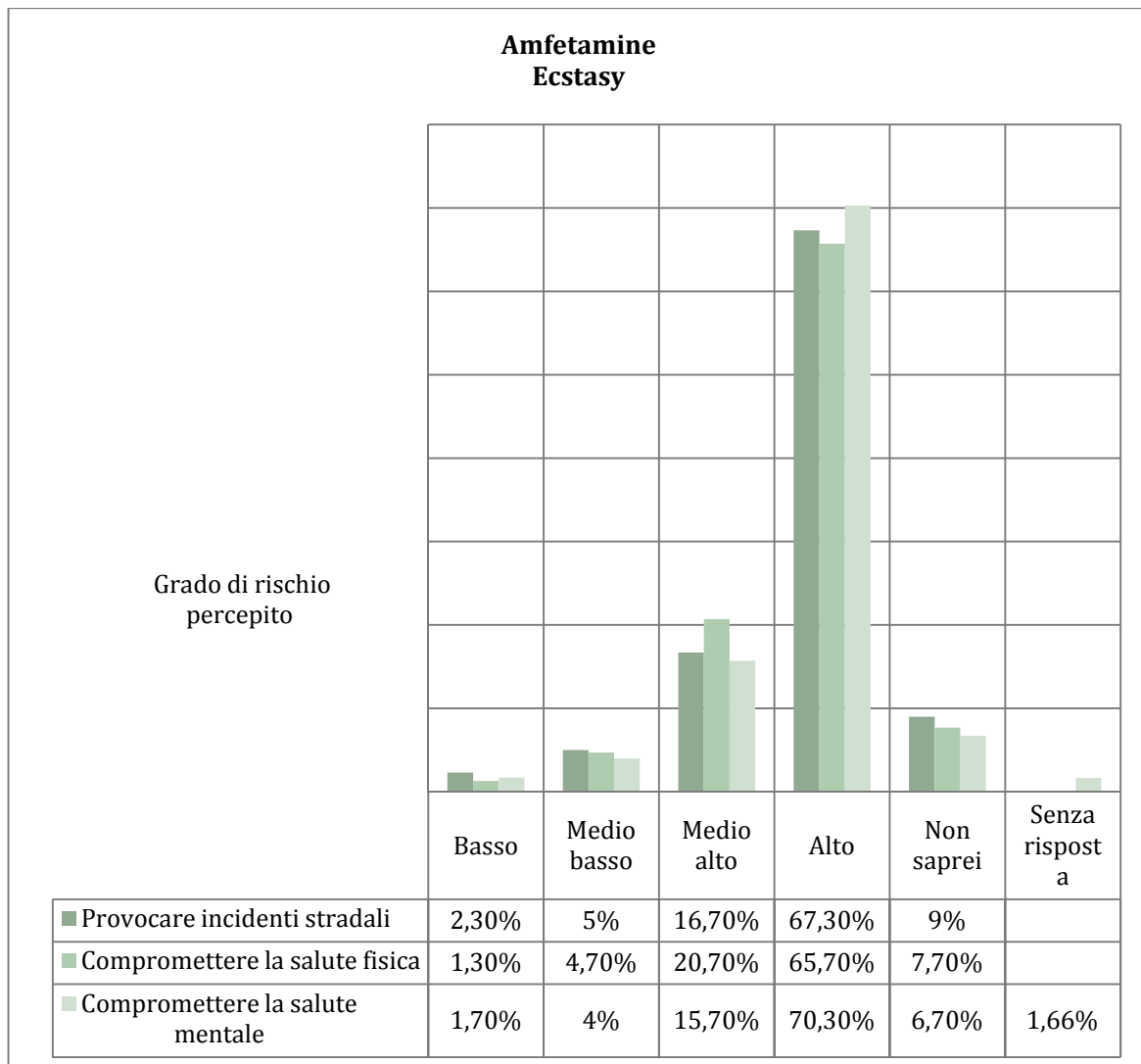
Provocare incidenti stradali	n.4	n.12	n.51	n.211	n.19	n. 3 senza risposta
Compromettere la salute fisica	n.2	n.7	n.58	n.225	n.11	
Compromettere la salute mentale	n.3	n.7	n.43	n.236	n.9	n. 2 senza risposta

La percezione del rischio derivante dall'assunzione di eroina è molto elevata, il 75% di media per "alto"; circa il 17% di media per "medio alto", tuttavia risultano preoccupanti i dati di media relativi a chi intende bassi i rischi per questa sostanza; "medio basso" circa il 3% e "basso" l'1%. Altra indicazione potenzialmente rischiosa e data dal fatto che il 4,3 di media non sa come rispondere, dimostrando poca percezione del rischio.



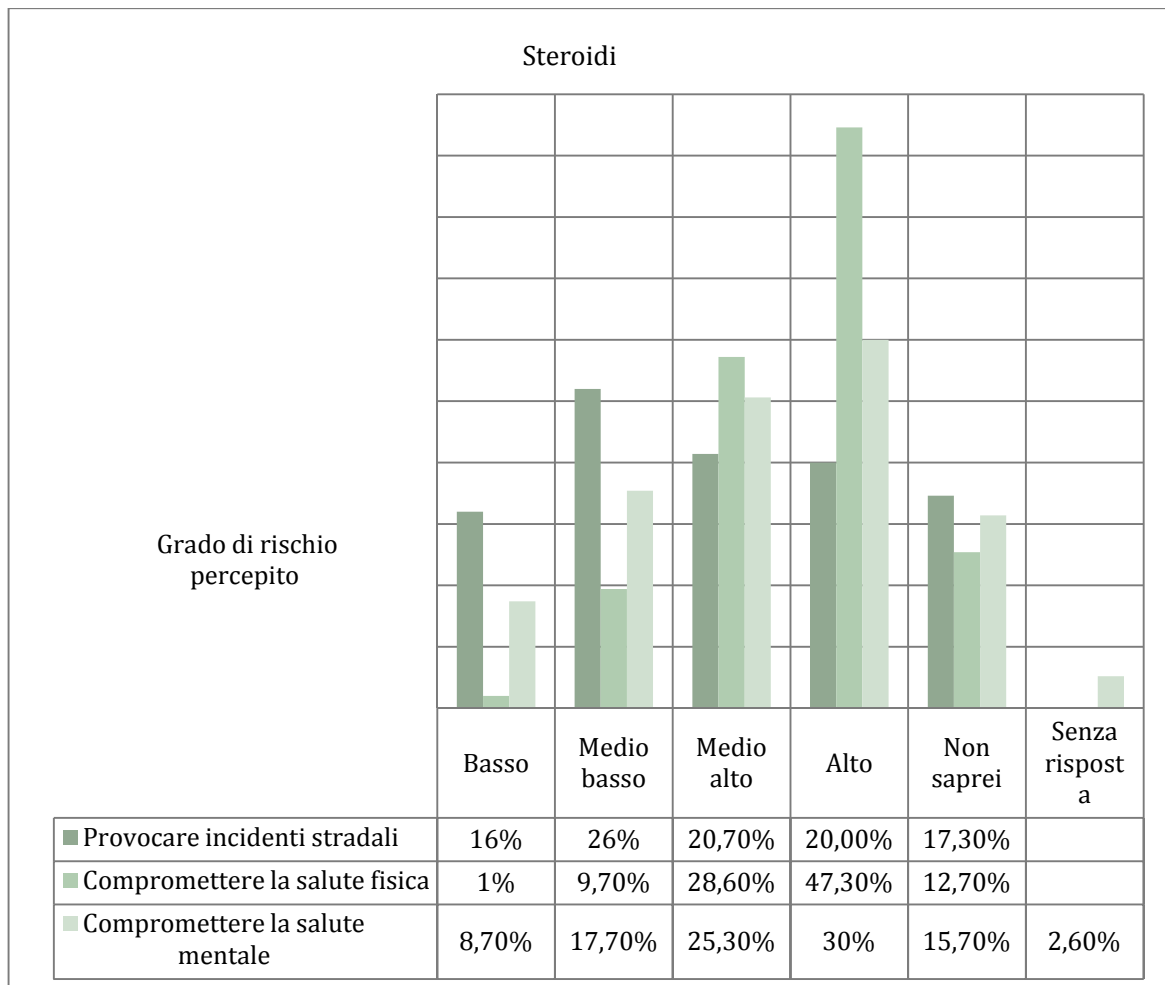
Provocare incidenti stradali	n.5	n.18	n.44	n.206	n.18	n. 9 senza rispos ta
Compromettere la salute fisica	n.2	n.13	n.54	n.219	n.12	
Compromettere la salute mentale	n.3	n.9	n.62	n.216	n.10	

Come nel caso dell'eroina, la percezione del rischio derivante dall'assunzione di cocaina è molto elevato, il 71,3% di media per "alto"; circa il 18% di media per "medio alto", tuttavia risultano preoccupanti i dati di media relativi a chi intende bassi i rischi per questa sostanza; "medio basso" circa il 4,5% e "basso" circa l'1%. Anche in questo caso è potenzialmente rischioso il dato del 4,3% di media che non sa come rispondere, dimostrando poca percezione del rischio.



Provocare incidenti stradali	n.7	n.15	n.50	n.201	n.27	
Compromettere la salute fisica	n.4	n.14	n.62	n.197	n.23	
Compromettere la salute mentale	n.5	n.12	n.47	n.211	n.20	n. 5 senza risposta

Lo stesso ragionamento fatto per le due precedenti sostanze; eroina e cocaina, può valere anche per le anfetamine ed ecstasy, poiché la percezione del rischio derivante dalla loro assunzione rimane molto elevato, circa il 68% di media per “alto”; circa il 18% di media per “medio alto”, rimangono preoccupanti i dati di media relativi a chi intende bassi i rischi per questa sostanza; “medio basso” circa il 4,5% e “basso” l’1,7%. In questo caso è ancora più evidente l’indicazione potenzialmente rischiosa data dal fatto che il 7,8% di media non sa come rispondere, dimostrando poca percezione del rischio.



Provocare incidenti stradali	n.48	n.78	n.62	n.60	n.52	
Compromettere la salute fisica	n.3	n.29	n.86	n.142	n.38	
Compromettere la salute mentale	n.26	n.53	n.76	n.90	n.47	n. 8 senza risposta

Le opinioni sulla percezione del rischio espresse sull'uso di steroidi cambiano rispetto alle tre sostanze precedenti, le indicazioni dichiarate in questo caso riportano delle percentuali non molto diverse tra il grado alto e medio alto percepito (media 57%) e quello del grado basso e medio basso (media 26,3%) più coloro che hanno risposto "non saprei" (media 15,2%). E' evidente che il tasso di rischio percepito per gli steroidi è inferiore a quello delle sostanze stupefacenti, in particolare è alta la percentuale di chi ha risposto "non saprei" dimostrando forse poca conoscenza e percezione del rischio rispetto a questa sostanza.

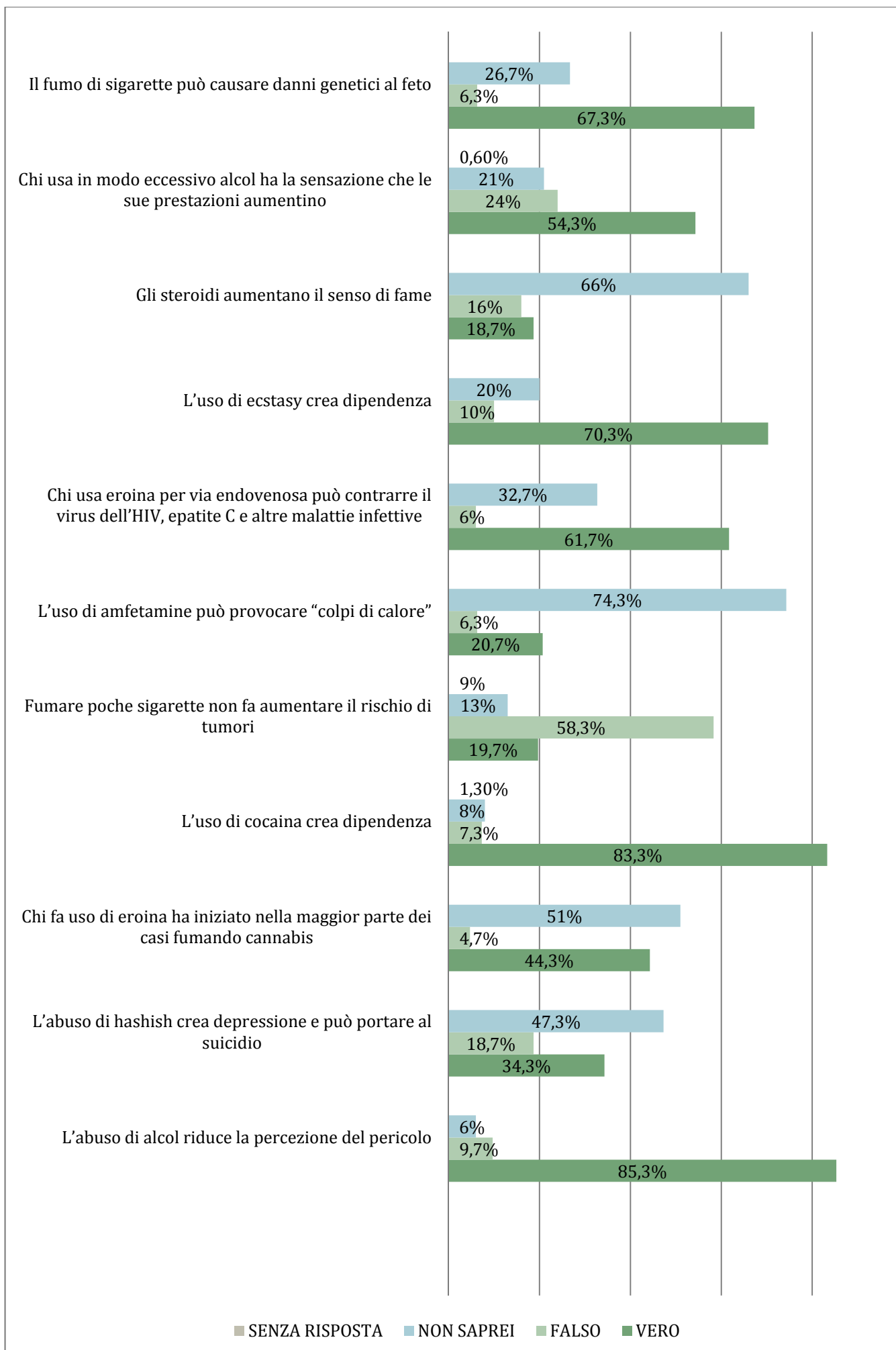
In conclusione, si può osservare come, complessivamente, la percezione del rischio sia elevata per la maggior parte delle sostanze, in modo particolare per le amfetamine, l'eroina e la cocaina, che sono considerate le più rischiose per la salute fisica/mentale e nel provocare incidenti stradali. Sorprende invece constatare che, nonostante i numerosi interventi preventivi, la media del 30,8% degli intervistati ha una bassa percezione dei danni provocati dal tabacco, il 14,3% di quelli provocati dall'alcol alla salute fisica e il 21% di quelli provocati dall'alcol alla salute mentale.

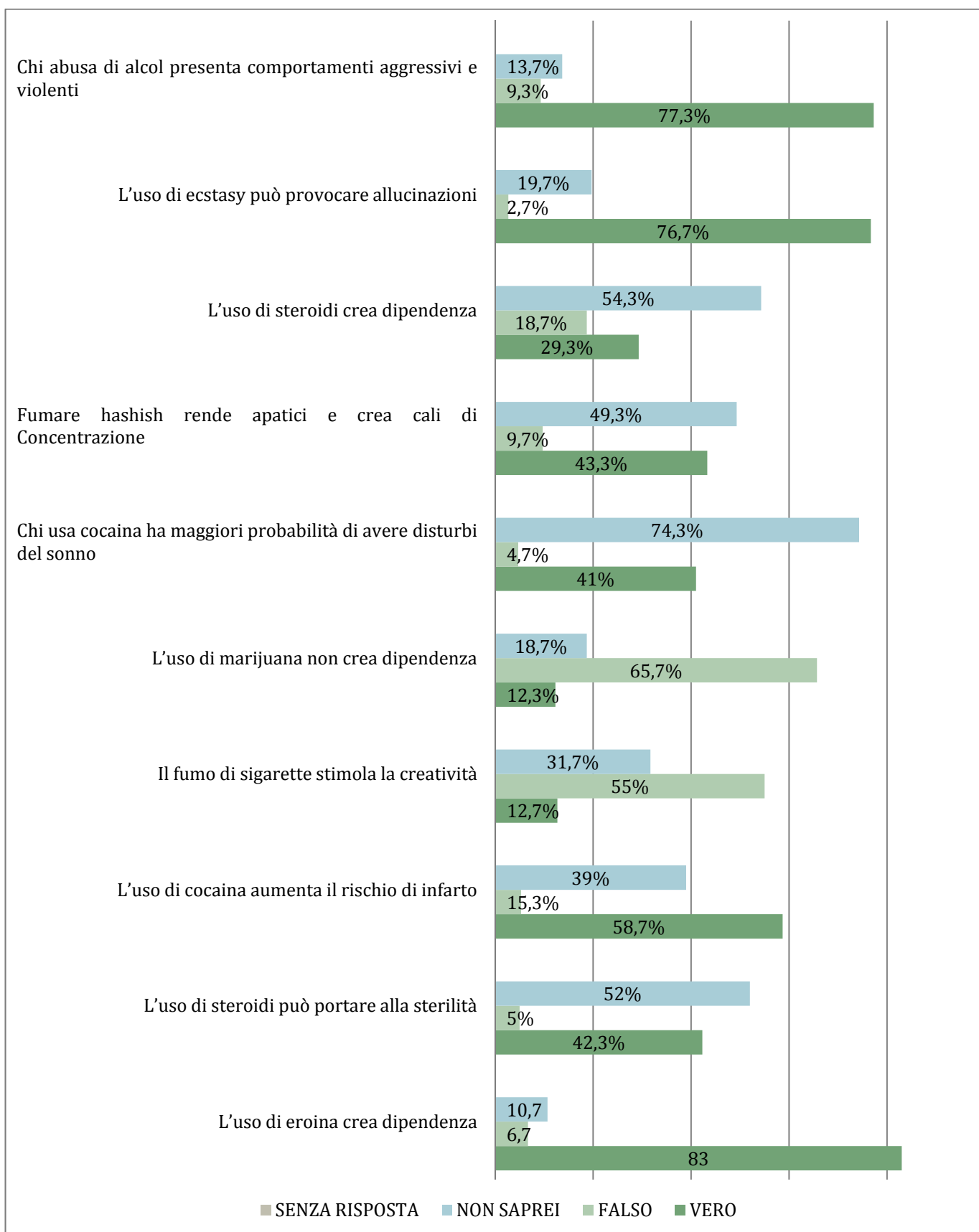
Comprensione degli effetti negativi delle sostanze psicoattive

Questa sezione riguarda le conoscenze dei giovani intervistati in merito alle principali sostanze psicoattive; con il termine sostanze psicoattive si indicano tutte le sostanze (legali e non legali) in grado di interferire con le funzioni neuro- psichiche. Sono da annoverare tra tali sostanze sia quelle comunemente denominate droghe (cannabis, cocaina, eroina, ecstasy, amfetamine, steroidi, ecc.), sia le bevande alcoliche e il tabacco. Per ciascuna sostanza sono state proposte tre diverse affermazioni riguardanti: le conseguenze fisiche legate all'assunzione (esempio: "L'uso di amfetamine può provocare colpi di calore"); la possibilità di creare dipendenza (esempio: "L'uso di cocaina crea dipendenza"); la distorsione della percezione della realtà conseguente l'assunzione (esempio: "L'abuso di alcol riduce la percezione del pericolo"). Agli intervistati è stato chiesto di rispondere in merito alla veridicità di tali affermazioni. La domanda fatta in ogni ambito di indagine è la seguente: "Leggi attentamente le seguenti affermazioni relative all'uso di sostanze e indica, secondo te, se sono vere o false".

	Vero	Falso	Non saprei	Senza risposta
L'abuso di alcol riduce la percezione del pericolo	n.253	n.29	n.18	
L'abuso di hashish crea depressione e può portare al suicidio	n.103	n.56	n.141	
Chi fa uso di eroina ha iniziato nella maggior parte dei casi fumando cannabis	n.133	n.14	n.153	
L'uso di cocaina crea dipendenza	n.250	n.22	n.24	n.4
Fumare poche sigarette non fa aumentare il rischio di tumori	n.59	n.175	n.39	n.27
L'uso di amfetamine può provocare "colpi di calore"	n.61	n.18	n.221	
Chi usa eroina per via endovenosa può contrarre il virus dell'HIV, epatite C e altre malattie infettive	n.185	n.18	n.97	
L'uso di ecstasy crea dipendenza	n.210	n.30	n.60	
Gli steroidi aumentano il senso di fame	n.56	n.48	n.196	
Chi usa in modo eccessivo alcol ha la sensazione che le sue prestazioni aumentino	n.163	n.72	n.63	n.2
Il fumo di sigarette può causare danni genetici al feto	n.201	n.19	n.80	
L'uso di eroina crea dipendenza	n.248	n.20	n.32	
L'uso di steroidi può portare alla sterilità	n.127	n.15	n.156	n.2
L'uso di cocaina aumenta il rischio di infarto	n.170	n.16	n.114	

Il fumo di sigarette stimola la creatività	n.38	n.165	n.95	n.2
L'uso di marijuana non crea dipendenza	n.42	n.202	n.56	
Chi usa cocaina ha maggiori probabilità di avere disturbi del sonno	n.125	n.19	n.156	
Fumare hashish rende apatici e crea cali di Concentrazione	n.125	n.27	n.148	
L'uso di steroidi crea dipendenza	n.88	n.56	n.156	
L'uso di ecstasy può provocare allucinazioni	n.230	n.8	n.59	n.3
Chi abusa di alcol presenta comportamenti aggressivi e violenti	n.231	n.28	n.41	





Dall'analisi dei dati sopra riportati emerge che l'atteggiamento nei confronti dell'alcol appare consapevole, la maggioranza del campione dichiara vero (85,3% vero - 9,7% falso - 6% non saprei) che l'abuso di alcol riduce la percezione del pericolo, è cosciente che chi usa in modo eccessivo alcol ha la sensazione che le sue prestazioni aumentino (54,3% vero - 24% falso -21% non saprei) e che l'abuso di alcol presenta comportamenti aggressivi e violenti (77,3% vero - 9,3% falso -13,7% non saprei).

Non è altrettanto consapevole nei confronti dell'hashish perché in scarsa parte (34,3%) dichiara vero che l'abuso di questa sostanza crea depressione e può portare al suicidio, una percentuale rilevante (18,7%) afferma che è falso, e la maggior parte del campione (47,3%) risponde che non sa. Lo stesso atteggiamento si rileva in seguito alle risposte riguardanti le affermazioni: "Fumare hashish rende apatici e crea cali di Concentrazione" dove buona parte (41,6% vero) ne è convinta ma un'altra parte rilevante afferma di non sapere (9% falso - 49,3% non saprei). Inoltre, alla domanda: "Chi fa uso di eroina ha iniziato nella maggior parte dei casi fumando cannabis", la maggioranza delle risposte affermano di non sapere (44,3% vero - 4,7% falso - 51% non saprei). Diversa è invece la consapevolezza rispetto al fatto che l'uso di marijuana non crea dipendenza, dove la maggior parte risponde che è falso (14% vero - 67,3% falso -18,7% non saprei).

In relazione al fumo di sigarette la maggioranza del campione afferma che anche poche sigarette sono dannose; per il rischio di tumori (58,3%) e per causare danni genetici al feto (67,3%), afferma inoltre che fumare sigarette non stimola la creatività.

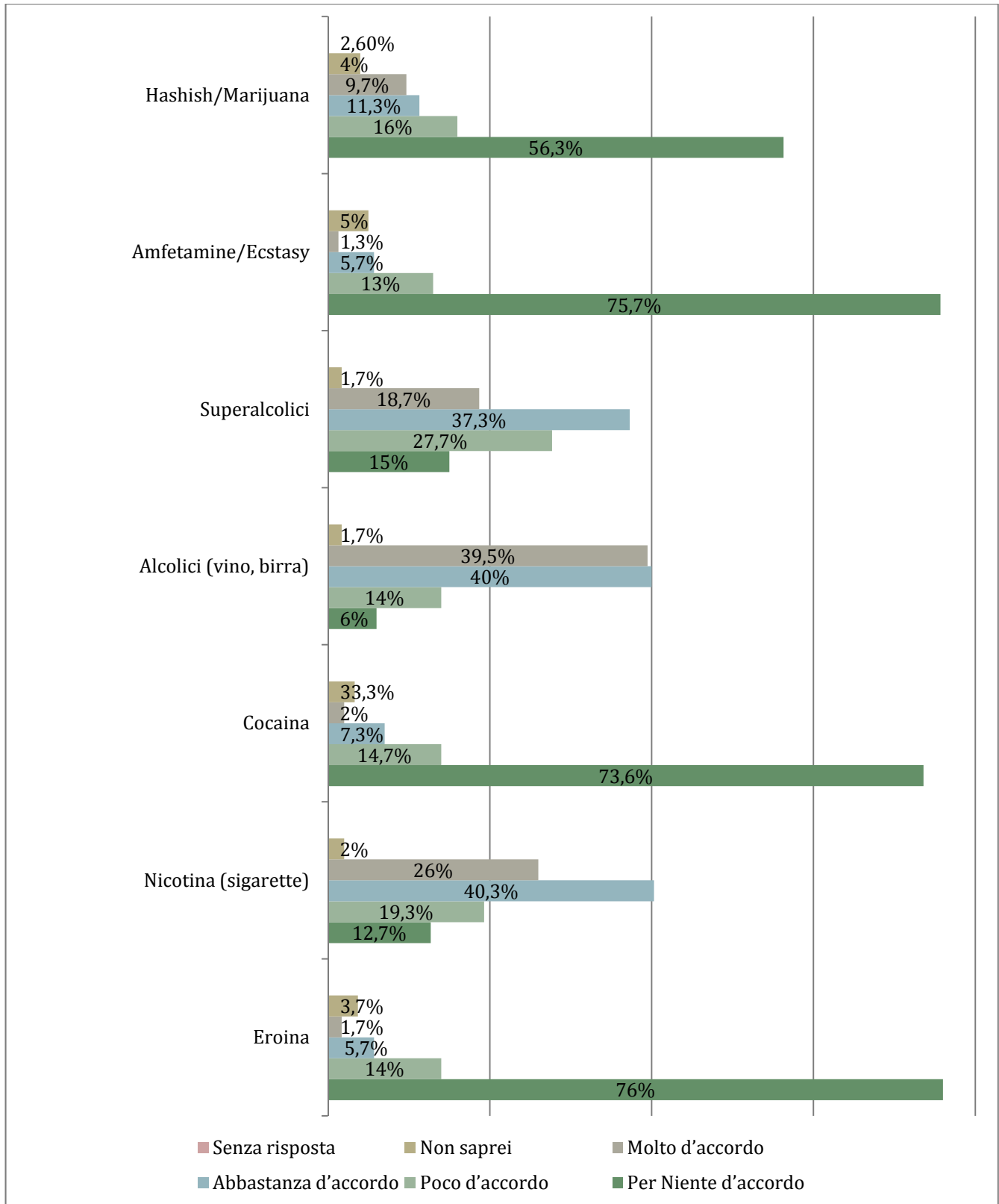
Riguardo agli steroidi, il dato che spicca dall'indagine e indica scarsa conoscenza degli effetti di questa sostanza da parte del campione, sono le percentuali molto alte di "non saprei"; il 66% per "Gli steroidi aumentano il senso di fame" (18,7% vero- 16% falso); il 52 % per "L'uso di steroidi può portare alla sterilità" (42,3% vero- 5% falso) e il 54,3% per "L'uso di steroidi crea dipendenza" (29,3% vero- 18,7% falso).

Il campione è consapevole che sostanze quali le anfetamine, la cocaina, l'eroina creano dipendenza (70,3 - 83,3 - 83%), ed è in buona parte a conoscenza degli effetti che queste sostanze procurano in seguito alla loro assunzione. La maggioranza del campione afferma vero che "L'uso di ecstasy può provocare allucinazioni" (76,7%), che "L'uso di cocaina aumenta il rischio di infarto" (58%), che "Chi usa eroina per via endovenosa può contrarre il virus dell'HIV, epatite C e altre malattie infettive" (61,7%). Anche rispetto a queste sostanze è rilevante la percentuale di chi ha risposto "non saprei".

Atteggiamento verso il libero uso

In questa sezione si chiede di esprimere il grado di accordo nei confronti dell'affermazione: "Sono d'accordo che le sostanze possano essere usate liberamente sulla base della scelta di ognuno", riferita alle principali sostanze psicotrope (alcolici, superalcolici, tabacco, marijuana/hashish, eroina, cocaina, amfetamine/ecstasy).

Sostanze	Uso libero					
	Per niente d'accordo	Poco d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo	Non saprei	Senza risposta
Eroina	n.226	n.41	n.17	n.5	n.11	
Nicotina (sigarette)	n.38	n.58	n.120	n.78	n.6	
Cocaina	n.221	n.42	n.21	n.6	n.10	
Alcolici (vino, birra)	n.18	n.42	n.118	n.117	n.5	
Superalcolici	n.45	n.83	n.111	n.56	n.5	
Amfetamine/ Ecstasy	n.225	n.39	n.17	n.4	n.15	
Hashish/Marijuana	n.169	n.48	n.34	n.29	n.12	n.8



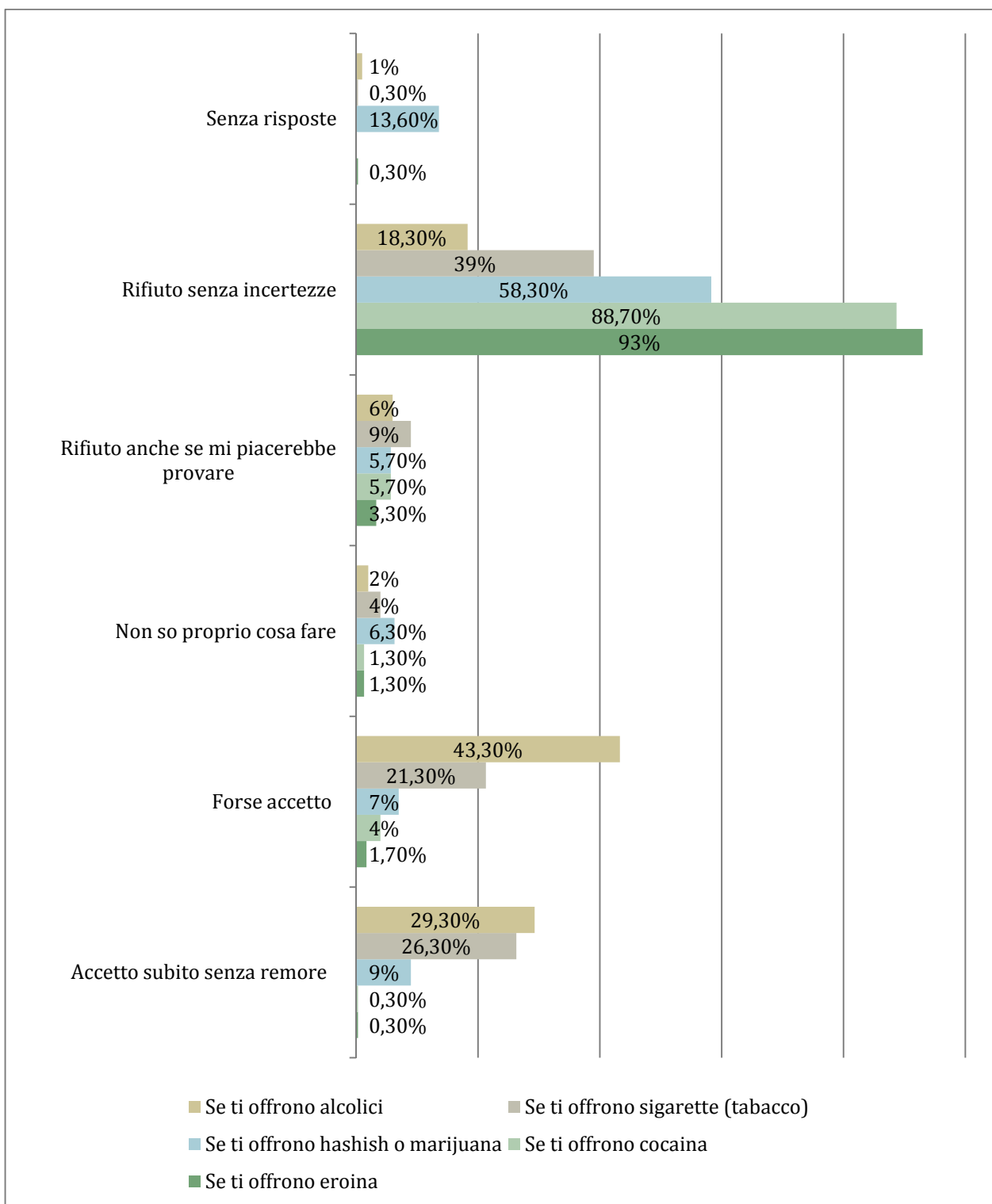
Le risposte fornite dal campione intervistato hanno evidenziato una distinzione tra sostanze legali, delle quali la maggior parte ne sostiene il libero uso, e quelle illegali, il cui libero uso è ampiamente negato. Infatti, rispetto alle sostanze come tabacco (66,3 d'accordo), alcolici (79,5 d'accordo) e superalcolici (56 d'accordo), emerge un atteggiamento favorevole al libero uso nei soggetti intervistati. Emerge invece un netto schieramento contrario alla liberalizzazione delle sostanze illegali quali eroina (90% non d'accordo), cocaina (87,6% non d'accordo) e amfetamine (88,7% non d'accordo), da parte degli intervistati. Un atteggiamento differente riguarda il libero uso di hashish: infatti, gran parte (circa il 70%) dei giovani intervistati si dichiara poco o niente

d'accordo, ma una parte (21%) indicativa dichiara il contrario. Si osserva, quindi, che l'atteggiamento dei giovani nei confronti di questa sostanza stupefacente abbia assunto un grado di familiarità diverso dalle altre sostanze, pregiudicando la capacità critica di riflettere sulle conseguenze dannose derivanti dal consumo.

Confronto tra intenzione comportamentale rispetto l'offerta e l'uso di sostanze.

Al Campione dei giovani è stato chiesto come avrebbero reagito all'offerta di sostanze psicoattive. L'obiettivo era di individuare l'atteggiamento e la predisposizione verso l'uso di droghe della popolazione considerata. Le sostanze prese in esame sono state: alcol, tabacco, hashish, cocaina ed eroina. La domanda fatta è la seguente: "Se ti trovassi in una situazione particolare e ti fossero offerte le sostanze elencate qui sotto, come pensi, ti comporteresti".

Se ti offrono alcolici	n. 88	Accetto subito senza remore
	n. 130	Forse accetto
	n.6	Non so proprio cosa fare
	n.18	Rifiuto anche se mi piacerebbe provare
	n.55	Rifiuto senza incertezze
	n.3	Senza risposta
Se ti offrono sigarette	n. 79	Accetto subito senza remore
	n. 64	Forse accetto
	n.12	Non so proprio cosa fare
	n.27	Rifiuto anche se mi piacerebbe provare
	n.117	Rifiuto senza incertezze
	n. 1	Senza risposta
Se ti offrono hashish o marijuana	n. 27	Accetto subito senza remore
	n. 21	Forse accetto
	n.19	Non so proprio cosa fare
	n.17	Rifiuto anche se mi piacerebbe provare
	n.175	Rifiuto senza incertezze
	n. 41	Senza risposta
Se ti offrono cocaina	n. 1	Accetto subito senza remore
	n.12	Forse accetto
	n.4	Non so proprio cosa fare
	n.17	Rifiuto anche se mi piacerebbe provare
	n.266	Rifiuto senza incertezze
	n.1	Accetto subito senza remore
Se ti offrono eroina	n.5	Forse accetto
	n.4	Non so proprio cosa fare
	n.10	Rifiuto anche se mi piacerebbe provare
	n.279	Rifiuto senza incertezze
	n. 1	Senza risposta



I risultati di questa parte d'indagine indicano che rispetto all'offerta di alcolici, il consenso da parte dei giovani è piuttosto diffuso, infatti, circa il 30% risponde che "accetterebbe senza remore" e il 43,30% "forse accetterebbe" facendo emerge un atteggiamento piuttosto favorevole.

In relazione all'offerta di sigarette, il campione si dimostra equilibrato in quanto il 47,6% del campione risponde che accetta subito o forse accetta, mentre il 48% dichiara di rifiutare. Anche in questo caso si evidenzia un atteggiamento piuttosto favorevole all'uso della sostanza.

I dati relativi alla cannabis e alla cocaina descrivono una situazione preoccupante, secondo la quale circa il 18% dei giovani accetterebbe subito o quasi, il 5,7% rifiuta anche se gli piacerebbe provare, mentre il 64% non sarebbe intenzionato ad utilizzarle.

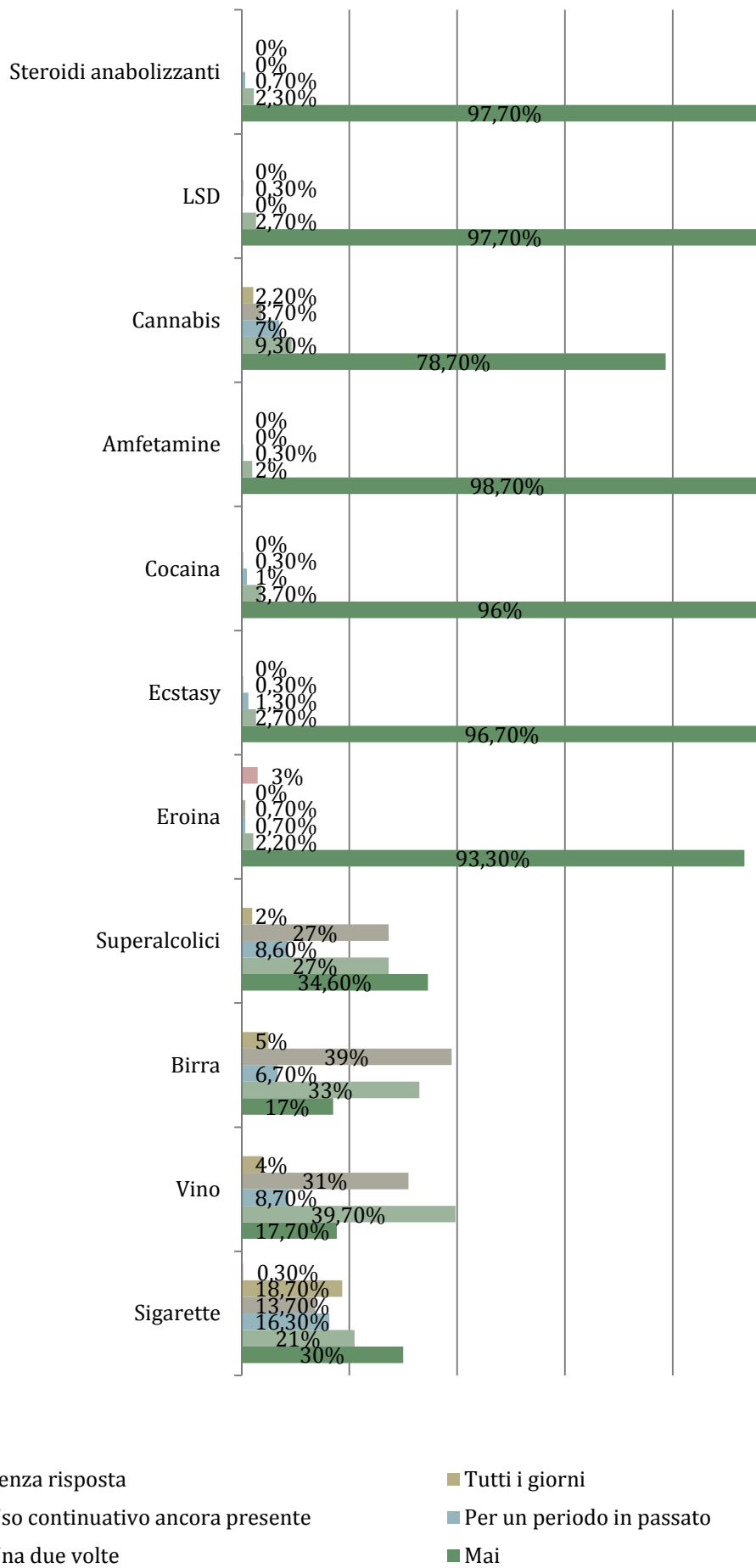
Risulta chiara la posizione di rifiuto del campione rispetto a sostanze come la cocaina (88,70%) e l'eroina (93%), da osservare nelle risposte la percentuale del 4% per la cocaina e l'1,7% per l'eroina di coloro che forse accetterebbero in seguito all'offerta, e la media del 4,5% di quelli che rifiutano anche se gli piacerebbe provare, dimostrando un potenziale interesse a sperimentare queste sostanze.

Dati relativi all'uso personale di sostanze psicoattive

Al fine di caratterizzare meglio il fenomeno sono state prese in considerazione le principali sostanze conosciute: sigarette, vino, birra, superalcolici, eroina, ecstasy, cocaina, amfetamine, cannabis, LSD, steroidi anabolizzanti. Le prime due tabelle descrivono i risultati in termini numerici e percentuali delle risposte riguardanti la domanda: *"In passato hai mai fatto uso delle seguenti sostanze?"*. Di seguito le seconde due tabelle con i dati concernenti la domanda: *"Descrivi l'uso delle seguenti sostanze negli ultimi 30 giorni?"*

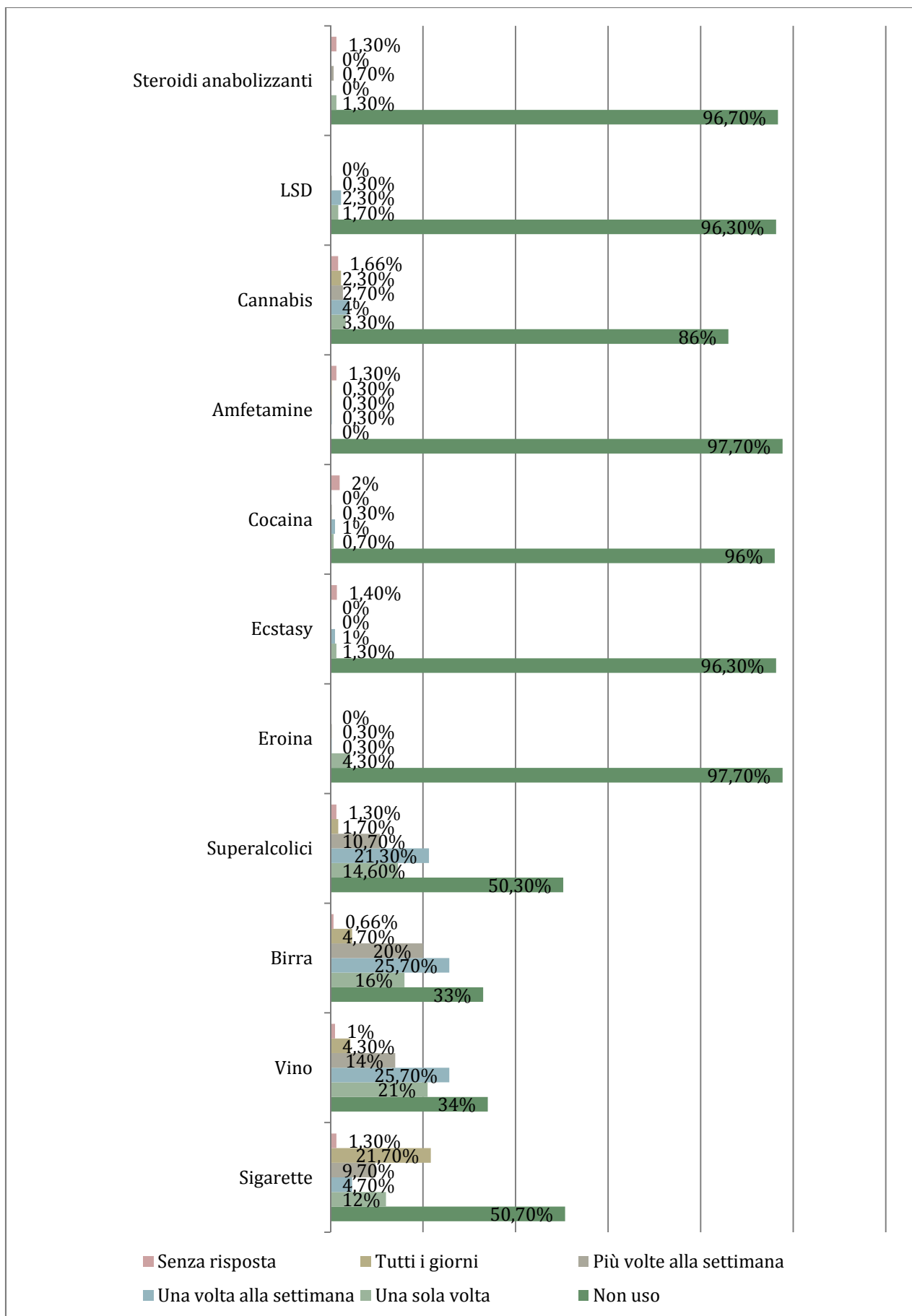
“In passato hai mai fatto uso delle seguenti sostanze?”

	Mai	Una due volte	Per un periodo in passato	Uso continuativo o ancora presente	Tutti i giorni	Senza risposta
Sigarette	n.90	n.63	n.49	n.41	n.56	n.1
Vino	n.53	n.118	n.26	n.91	n.12	n.0
Birra	n.51	n.98	n.20	n.116	n.15	n.0
Superalcolici	n.104	n.82	n.26	n.82	n.6	n.0
Eroina	n.280	n.7	n.2	n.2	n.0	n.9
Ecstasy	n.287	n.8	n.4	n.1	n.0	n.0
Cocaina	n.285	n.11	n.3	n.1	n.0	n.0
Amfetamine	n.293	n.6	n.1	n.0	n.0	n.0
Cannabis	n.233	n.28	n.21	n.11	n.7	n.0
LSD	n.291	n.8	n.0	n.1	n.0	n.0
Steroidi anabolizzanti	n.291	n.7	n.2	n.0	n.0	n.0



Descrivi l'uso delle seguenti sostanze negli ultimi 30 giorni?

	Mai	Una volta	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Tutti i giorni	Senza risposta
Sigarette	n.152	n.36	n.14	n.29	n.65	n.4
Vino	n.102	n.63	n.77	n.42	n.13	n.3
Birra	n.99	n.48	n.77	n.60	n.14	n.2
Superalcolici	n.151	n.44	n.64	n.32	n.5	n.4
Eroina	n.286	n.12	n.1	n.1	n.0	n.0
Ecstasy	n.289	n.4	n.3	n.0	n.0	n.4
Cocaina	n.288	n.2	n.3	n.1	n.0	n.6
Amfetamine	n.293	n.0	n.1	n.1	n.1	n.4
Cannabis	n.258	n.10	n.12	n.8	n.7	n.5
LSD	n.287	n.5	n.7	n.1	n.0	n.0
Steroidi anabolizzanti	n.290	n.4	n.0	n.2	n.0	n.4



Rispetto all'uso di sigarette da parte del campione, il 30%, non ha mai utilizzato questa sostanza e circa il 50% non l'ha utilizzata nel mese precedente all'intervista. Chi ha invece provato a fumare "Una due volte" o "Per un periodo in passato" è stato circa il 37%, rispetto alla percentuale del 16,7% che l'ha fatto "una volta o una volta alla settimana", nei 30 giorni precedenti all'inchiesta. Infine, la percentuale di chi ha fatto "uso continuato e tutti i giorni" nella vita è stata del 13,70% e del 18,70%, mentre negli ultimi 30 giorni il 9,70% per uso continuato e 21,70% per tutti i giorni. Tenendo in considerazione l'età media di anni 17,3 degli intervistati, si evidenzia che i soggetti che hanno provato a fumare, probabilmente nei 2 o 3 anni precedenti, sono stati circa il 70% del campione. Il 20% del campione sembra orientato a non fumare più, circa il 27% ad usare più o meno frequentemente questa sostanza, mentre circa il 22% consegue essere l'attuale risultante di chi usa tutti i giorni le sigarette.

Riguardo all'utilizzo del vino, circa il 18% del campione non ha mai utilizzato questa sostanza e il 34% non l'ha utilizzata nel mese precedente all'intervista. Chi ha invece provato a bere vino "Una due volte" o "Per un periodo in passato" è stato circa il 48%, rispetto alla percentuale del 46,7% che l'ha fatto "negli ultimi 30 giorni". Infine, la percentuale di chi ha fatto uso continuativo nell'arco della vita, e di coloro che lo fanno tutti i giorni, è stata del 35%, mentre "negli ultimi 30 giorni" la percentuale che ha fatto lo stesso uso è stata del 18,3%. I dati in questo caso registrano che circa il 18% usa stabilmente vino, il resto del campione utilizza probabilmente questa sostanza in modo episodico o occasionale.

Simili ai dati del vino, anche quelli dell'utilizzo della birra riportano che circa il 17% del campione non ha mai utilizzato questa sostanza e il 33% non l'ha utilizzata nel mese precedente all'intervista. Chi ha invece ha provato "Una due volte" o "Per un periodo in passato" è stato circa il 40%, rispetto alla percentuale quasi uguale del 41,7% che l'ha fatto nei 30 giorni precedenti. Infine, la percentuale di chi ha fatto uso continuativo e tutti i giorni nella vita è stata del 44%, mentre negli ultimi 30 giorni la percentuale che ha fatto lo stesso uso è stata del 24,7%. I dati in questo caso registrano che circa il 25% beve stabilmente birra, il resto del campione utilizza probabilmente questa sostanza in modo episodico o occasionale.

Le risposte sull'utilizzo dei superalcolici stabiliscono che circa il 34,6% del campione non ha mai utilizzato questa sostanza e circa il 50% non l'ha utilizzata nel mese precedente all'intervista. Chi ha invece ha provato "Una due volte" o "Per un periodo in passato" è stato circa il 35%, rispetto alla percentuale quasi uguale del 32% che l'ha fatto nei 30 giorni precedenti. Infine, la percentuale di chi ha fatto uso continuativo e tutti i giorni nella vita è stata del 29%, mentre negli ultimi 30 giorni la percentuale che ha fatto lo stesso uso è stata del 12,4%. I dati in questo caso registrano che circa il 12% beve stabilmente superalcolici e che una parte percentuale importante del 29% del campione, in passato ne ha fatto uso continuativo. Il resto dei soggetti intervistati utilizza probabilmente questa sostanza in modo episodico o occasionale.

Cambiano le risposte per quanto riguarda l'utilizzo personale di eroina, ecstasy, cocaina, amfetamine, LSD e steroidi anabolizzanti. Il campione intervistato dichiara con media del 96,7% di non aver mai utilizzato queste sostanze e circa con media del 96,3% di non averle utilizzate nel mese precedente all'intervista. Chi ha invece ha provato "Una due volte" o "Per un periodo in passato" è stato il 3,2%, rispetto alla percentuale del 2,4% che l'ha fatto nei 30 giorni precedenti

l'indagine. La percentuale di chi in passato ha fatto uso continuativo, è stata circa del 0,3% e sembra che nessuno abbia usato ogni giorno queste sostanze. La percentuale di chi nei trenta giorni precedenti l'indagine ha fatto uso continuativo, è stata circa del 0,3% e sembra che nessuno, ad eccezione di uno 0,30% per le anfetamine, nei trenta giorni precedenti l'indagine abbia fatto uso di queste sostanze.

Il dato che si differenzia da quelli appena descritti è relativo alla Cannabis, in quanto il 78% del campione dichiara di non averla mai provata, il 16,3% qualche volta, il 3,7% in modo continuativo e il 2,2% tutti i giorni. Nel mese precedente l'intervista l'86% del campione dichiara di non averla usata e il 7,3% una volta o una volta alla settimana. Rimangono simili le percentuali fra l'utilizzo in passato e quello degli ultimi 30 giorni, in quanto, chi ha dichiarato di usarla in modo continuativo è il 2,7% e il 2,3% tutti i giorni. Le risposte evidenziano come la Cannabis sia tra le sostanze quella più usata per la quale la percezione dei rischi è nettamente inferiore.

Note Conclusive

Questa ricerca ha avuto l'obiettivo di raccogliere gli elementi utili per la programmazione del piano di comunicazione promosso dal progetto Giovani Valori. Le persone intervistate rappresentano l'attuale fascia a maggior rischio per l'uso di droghe, si ritiene quindi che il Campione sia significativo per un'osservazione adeguata di come i Giovani del territorio "Giovani Valori" vivono i temi oggetto dell'indagine.

Gli intervistati sono sostanzialmente concordi nel ritenere le iniziative da parte di Enti locali o regionali, di dialogo e di informazione, efficaci per prevenire l'uso di droghe, in particolare all'interno dell'ambiente scolastico. Conoscono i servizi pubblici che si occupano di problemi relativi all'uso di droghe e alcol, indicando in particolare Il Servizio per le Tossicodipendenze quale struttura specifica come ambito di cura. Reputano efficaci anche le iniziative di controllo sociale, quali effettuare test antidroga nei posti di lavoro e rafforzare i controlli delle forze dell'ordine nelle piazze, e ritengono che la liberalizzazione delle sostanze rappresenti un'iniziativa inefficace per risolvere il problema delle dipendenze.

Complessivamente, emerge una percezione elevata del rischio per la salute e per la sicurezza stradale derivante dall'assunzione di tutte le sostanze. Eroina, amfetamine e cocaina e sono percepite molto pericolose in ogni aspetto di indagine, e l'alcol soprattutto per provocare incidenti stradali. Il buon livello di conoscenza dei giovani rispetto all'alcol, all'eroina e alle amfetamine è avvalorato da un'elevata percezione del rischio; invece, la mancanza di conoscenze diminuisce la percezione del rischio derivante dall'assunzione sia degli steroidi che della marijuana.

Rispetto al libero uso di sostanze emerge un sostanziale accordo nei confronti delle sostanze legali (tabacco e alcolici) e un rifiuto nei confronti delle sostanze illegali con una leggera eccezione, circa il 21% a favore dell'hashish. Risulta un buon livello di coerenza tra la percezione del rischio per la salute e l'accordo verso il libero uso delle sostanze; tuttavia, nonostante la consapevolezza degli effetti nocivi derivanti dal consumo, molti soggetti sono propensi al libero uso di alcolici (70%), super alcolici (56%), sigarette (66%).

Dal confronto tra l'intenzione comportamentale rispetto all'offerta e il consumo di sostanze, emerge che gli alcolici e le sigarette rappresentano le sostanze attraenti, sia per chi ne ha già sperimentato l'uso sia per i soggetti potenziali, infatti entrambi dimostrano un atteggiamento propenso al consumo. Tra le droghe l'hashish e la marijuana sono quelle dove si nota una maggiore tendenza al consumo.

L'uso di alcol e tabacco è molto diffuso, con il 36% dei ragazzi intervistati che dichiara di fumare abitualmente sigarette. Più dell'80% del Campione ha provato il vino o la birra, e circa il 45% attualmente ne fa uso. Il dato più allarmante riguarda il consumo attuale di superalcolici, circa il 30% ne fa uso abitualmente. Considerando le diverse sostanze illegali, la cannabis risulta essere la più sperimentata ed utilizzata, anche se le altre non sono esenti dall'essere provate ed usate.

Le considerazioni che in conclusione si possono compiere, osservando anche le indicazioni che arrivano dal Dipartimento delle Dipendenze dell'ULSS 20, sono che gli scenari in questi ultimi anni sono fortemente cambiati ed i modelli interpretativi e di intervento basati soprattutto sul problema eroina, sono diventati non più idonei a fronteggiare le nuove emergenze. Le nuove priorità vengono dettate da una serie di "cattive novità" che ad oggi risultano essere: la grande diffusione che sta avendo la cocaina e l'alcol, l'investimento sempre di più delle fasce giovanili in età precoce, la comparsa di droghe stimolanti sempre più potenti e pericolose (ecstasy modificata, ketamina, ecc.), la diffusione di cannabis geneticamente modificata con principi attivi 5 volte maggiori e quindi molto più tossica, il grande incremento del doping ed in particolare dell'uso di steroidi anche tra i giovanissimi, la comparsa di nuove forme di dipendenza da: gioco d'azzardo patologico (gambling), da videogiochi e tecnologia digitale, l'incremento dei disturbi alimentari (anoressia e bulimia) spesso associati all'uso di sostanze.

Tutto questo avviene in un contesto dove il policonsumo di droghe rappresenta il modo di drogarsi e soprattutto l'alcol è diventato sempre di più la base su cui si assume ogni sostanza, creando combinazioni pericolosissime.

Sono cambiati anche gli scenari della produzione illegale. Si assiste ormai da tempo alla sintesi di droghe sempre più forti e devastanti e ad un abbassamento dei prezzi per renderle sempre più accessibili anche ai giovanissimi.

A questo punto, al solo fine di contribuire ad una discussione costruttiva e realistica, non resta che mettere in evidenza quali potrebbero essere le principali (anche se non esaustive) buone prassi ed indicazioni innovative da seguire nei vari campi per rendere più efficaci gli interventi. Bisogna andare oltre la riduzione del danno e recuperare la centralità della persona. Occorre creare consapevolezza nelle persone e nelle amministrazioni affinché si facciano scelte personali e comunitarie che proteggano, conservino e promuovano la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, tra cui inevitabilmente si contempla il non uso di sostanze tossiche e il vivere quindi sobri e liberi da condizionamenti chimici. I giovani, ma anche gli adulti, dovrebbero essere educati a questo concetto sapendo che la scelta migliore è non usare alcun tipo di droga o sostanza tossica.

Non si può condividere quindi la “normalizzazione” dell’uso di sostanze, nessuna discriminazione per chi usa ma sicuramente tali comportamenti devono essere considerati come devianti e da abbandonare, con la convinzione che essi possono portare a dei veri stati patologici che nulla hanno a che vedere con un vivere libero e “normale”.

Sinteticamente prendiamo in considerazione le indicazioni che arrivano dagli “addetti ai lavori” del privato sociale e delle aziende sanitarie, come contributo alla discussione. I consigli sono di: abbassare il limite di età a cui fare interventi di prevenzione, partire con interventi già nelle scuole elementari inserendo la prevenzione delle droghe e alcol in un più ampio programma di educazione alla salute. Rendere permanente ed esplicita l’informazione sui danni a tutti i livelli che le droghe e alcol sono in grado di produrre. Non creare confusione nei ragazzi facendo sbagliate distinzioni tra droghe pesanti e leggere, tutte le droghe possono essere dannose nel cervello di un ragazzino oltre che di un adulto. Rivalutare e supportare con programmi specifici il ruolo della famiglia che va aiutata molto di più di quanto non si faccia tuttora, con progetti specifici e duraturi. Integrare e valorizzare molto di più il privato sociale accreditato con il pubblico. Attivare interventi orientati alla cura delle codipendenze (droghe + alcol). Richiedere un maggior impegno di vera solidarietà al mondo imprenditoriale e del lavoro per il recupero di queste persone.

E’ da augurarsi che ci sia sempre più attenzione per rendere la lotta alla droga e all’alcol veramente incisiva ed efficace. E’ probabile che non sarà una sola giornata, seppur importante come la giornata mondiale di Lotta alla Droga, a far vincere questa guerra ma il lavoro costante e paziente che ognuno, nel proprio campo (familiare, lavorativo, sociale, politico ecc.) avrà il coraggio di fare ed esplicitare giorno dopo giorno, per dire no alla droga e all’alcol attraverso i propri comportamenti e le proprie parole.